

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "PUBLIO VIRGILIO MARONE"-AVELLINO
Prot. 0003592 del 15/05/2024
IV (Entrata)



DOCUMENTO DI MAGGIO a.s. 2023-2024

CLASSE 5[^] SEZ. H

INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PREMESSA AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 - O.M. 55/2024

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita
 - **contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo**
 - **criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti** (nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame).

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati:

- **obiettivi specifici di apprendimento**
- **risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.**

Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.
Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

**INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 07 MAGGIO 2024**

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)

- 2.1. Competenze comuni a tutti gli indirizzi del Liceo "Publio Virgilio Marone"
- 2.2. Competenze specifiche di indirizzo
- 2.3. Profilo professionale in uscita
- 2.4. Presentazione del corso di studi

3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE

4. LA CLASSE 5 SEZ. II

- 4.1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità
- 4.2. Il Consiglio di Classe nel triennio
- 4.3. Profilo della classe
- 4.4. Nodi interdisciplinari

5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92)

- 5.1. Tematica
- 5.2. Competenze riferite al Pecup

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L' ORIENTAMENTO (PCTO)

- 6.1. Modalità
- 6.2. Durata progetto
- 6.3. Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze

**7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OF E LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO
(D.M. 328/22)**

- 7.1. Percorsi curricolari / extracurricolari
- 7.2. Orientamento in uscita e attività formative per l'Orientamento (D.M. 328/22)
- 7.3. Visite guidate e viaggi di istruzione

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

- 8.1. Valutazione per l'apprendimento - Osservazioni - Griglia
- 8.2. Ampliamento curricolare dell'offerta formativa e valutazione
- 8.3. Analisi di ingresso
- 8.4. Tabella generale livelli di profitto
- 8.5. Prove Invalsi
- 8.6. La valutazione formativa o in itinere
- 8.7. La valutazione in uscita
- 8.8. Il curriculum dello studente; E-Portfolio (D.M. 328/22)
- 8.9. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti

- 8.10. Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP
- 8.11. Strumenti di valutazione
- 8.12. Valutazione dell'educazione civica
- 8.13. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta
- 8.14. La valutazione della condotta – Griglia
- 8.15. Valutazione delle attività PCTO, linee guida e competenze trasversali
- 8.16. La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze

9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

- 9.1. Fase di recupero e/o approfondimento didattico (farad)
- 9.2. Recupero curricolare (in itinere)
- 9.3. Recupero autonomo (in itinere)
- 9.4. Sportello didattico / Corsi di recupero – Idei -- / PNR

10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- 10.1. Art. 3 - O.M. 55/2024 (Candidati interni)

11. CREDITO SCOLASTICO

- 11.1. Criteri attribuzione credito (art.11 - O.M. 55/2024)
- 11.2. Attribuzione del credito scolastico (Documento di Valutazione per l'apprendimento - a.s. 2023-2024)

12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 55/2024)

- 12.1. Prima prova scritta nazionale di lingua italiana (art. 19 - O.M. 55/2024)
- 12.2. Seconda prova scritta (Indirizzo) (art. 20 - O.M. 55/24)
- 12.3. Colloquio (art. 22 - O.M. 55/24)

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

- 13.1. Griglia di valutazione per l'elaborato di Italiano
- 13.2. Griglia di valutazione II prova scritta
- 13.3. Griglia di valutazione Colloquio

14. ESAME CANDIDATI CON DVA, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 55/2024)

15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 55/2024)

16. SCHEDE DISCIPLINARI

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" di Avellino nasce nell'anno scolastico 2007/2008, in continuità con la tradizione pedagogico umanista del territorio irpino.

"Perseverate, e serbatevi a migliore avvenire." – "Durate, et vosmet rebus servate secundis."
(*Eneide I, 207*)

È questo il verso di Publio Virgilio Marone (Mantova 70 a.C. - Brindisi 19 a.C.), il più grande poeta dell'antica Roma, modello supremo per i latini, che sintetizza la mission e la vision della scuola.

Virgilio rappresenta insieme antichità e modernità.

Nelle sue opere ha messo in versi i canti dei pastori, il lavoro dei contadini e le imprese degli eroi ed ha trasmesso risposte che non sono certezze, ma interrogativi e dubbi profondi sull'uomo, sul senso della storia e sulla possibilità della giustizia.

Studiato e preso a modello fin dall'antichità, celebrato come precursore del cristianesimo, fu per Dante maestro di stile e di pensiero e vertice dell'umana perfezione.

Nell'*Eneide* (VII,563-570) il poeta cita il territorio irpino riferendosi alle valli d'Ansanto e alla bocca sulfurea della Mefite, quale porta d'ingresso degli Inferi.

Gli indirizzi di studio sono tre:

- Liceo delle Scienze Umane - L.S.U.
- Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale - L.I.S.
- Liceo Classico - L.C.

L'utenza, che proviene dal capoluogo e dai paesi limitrofi, è poliedrica sia sotto il profilo socioeconomico che culturale e relazionale. Gli studenti del Virgilio sono portatori di esperienze ed esigenze formative diversificate: il background socio-economico-culturale è eterogeneo e rappresenta fasce di differente livello (tra medio-basso e medio-alto). La scuola, pertanto, fa fronte ad esigenze educative che necessitano di risposte personalizzate in termini di "orientamento" e "ri-orientamento" alle scelte di "consolidamento", "recupero" e "valorizzazione" delle eccellenze. Il Piano triennale dell'offerta formativa, come diramato dall'atto di indirizzo della DS, è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, a garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale che valorizza il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica, è sempre attenta all'inclusione che si realizza attraverso un costante impegno verso le difficoltà e verso la valorizzazione delle differenze, delle eccellenze e del merito. I computer e le LIM, presenti in ogni aula, permettono l'allestimento di ambienti di apprendimento personalizzati, nuovi, stimolanti.

2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)

Il sistema educativo di istruzione e formazione di cui il Liceo "Publio Virgilio Marone" fa parte è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il Liceo "Virgilio" considera l'alunno al centro dell'organizzazione e delle finalità dell'attività didattica e formativa e mira al raggiungimento di standard elevati di formazione e di comportamento, costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Si propone, inoltre, di formare menti aperte e critiche, che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere e interpretare la realtà, di comprenderne i cambiamenti, di orientarsi in essa secondo ragione, intrecciando saperi e valori che caratterizzano la nostra storia e la nostra democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

Al termine del corso di studi, quindi, lo studente deve possedere - soprattutto nei settori disciplinari caratterizzanti l'indirizzo seguito - conoscenze, competenze e metodologie adeguate per poter:

- affrontare positivamente percorsi universitari o di specializzazione post-diploma
- gestire positivamente i cambiamenti del mondo del lavoro
- essere capace di sviluppare, anche in modo autonomo, ulteriori competenze richieste dall'innovazione sociale e tecnologica

Questa è dunque la "missione" del Liceo Virgilio, che assicura a tutti pari opportunità nel raggiungimento di elevati livelli culturali e nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali.

2.1. COMPETENZE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI DEL LICEO "PUBBLIO VIRGILIO MARONE"

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

2.2. COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO - LSU

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito delle scienze umane;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze umane, sociali e antropologiche;
- padroneggiare le prospettive specifiche delle scienze umane nei principali campi di indagine pedagogici, sociologici e antropologici con particolare attenzione ai processi formativi ed ai fenomeni educativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- operare conoscendo le principali tipologie educative, relazionali, sociali e con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore;
- utilizzare le principali metodologie relazionali e comunicative, con opportuna attenzione a quelle relative della media education;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogici-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

2.3. PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA - LSU

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- Centri ricreativi e di animazione;
- Enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- Associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- Centri di documentazione e ricerca sociale;
- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- Istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- Uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- Organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

2.4. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI - LSU

Il Liceo delle Scienze Umane si contraddistingue per la centralità formativa delle Scienze Sociali ed Umane che introducono gli allievi all'analisi sociologica e agli indirizzi pedagogici della nostra realtà sociale. Il percorso formativo concorre alla comprensione dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali e permette di:

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- Padroneggiare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE

DISCIPLINE/MONTE ORE SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0

STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

4. LA CLASSE 5 SEZ. II

4.1. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ

IL CONSIGLIO DI CLASSE				
DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITÀ 3° ANNO	CONTINUITÀ 4° ANNO	CONTINUITÀ 5° ANNO
LINGUA LETTERATURA ITALIANA	E GIOIA MARIA TERESA	X	X	X
LINGUA CULTURA LATINA	E GIOIA MARIA TERESA	X	X	X
SCIENZE UMANE	ROCCO FILOMENA			X
LINGUA CULTURA INGLESE	E SANSEVERINO ROSSELLA	X	X	X
STORIA	CASTELLANO TANIA		X	X
MATEMATICA	MERIANO MAURIZIO	X	X	X
FISICA	MERIANO MAURIZIO	X	X	X

SCIENZE NATURALI	VANNITIELLO ITALIA MARIA			X
STORIA DELL'ARTE	CUOMO ROBERTO	X	X	X
ED. CIVICA	ARGENZIANO CINZIA			X
FILOSOFIA	PIROZZI MARIA			X
SCIENZE MOTORIE E	MORENA NICOLA			X
RELIGIONE CATTOLICA /	SPAGNIUOLO CARMEN		X	X

4.2. IL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	GIOIA MARIA TERESA	GIOIA MARIA TERESA	GIOIA MARIA TERESA
LINGUA E CULTURA LATINA	GIOIA MARIA TERESA	GIOIA MARIA TERESA	GIOIA MARIA TERESA
SCIENZE UMANE	D'AMORE ROSSELLA	D'AMORE ROSSELLA	ROCCO FILOMENA
LINGUA E CULTURA INGLESE	SANSEVERINO ROSSELLA	SANSEVERINO ROSSELLA	SANSEVERINO ROSSELLA
STORIA	LANDRI MARIA TERESA	CASTELLANO TANIA	CASTELLANO TANIA
MATEMATICA	MERIANO MAURIZIO	MERIANO MAURIZIO	MERIANO MAURIZIO
FISICA	MERIANO MAURIZIO	MERIANO MAURIZIO	MERIANO MAURIZIO
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	TIRONE ALFONSO	PIOLI CARLA	VANNITIELLO ITALIA MARIA
STORIA DELL'ARTE	CUOMO ROBERTO	CUOMO ROBERTO	CUOMO ROBERTO
ED. CIVICA	BASSO ANNA	BASSO ANNA	ARGENZIANO CINZIA

FILOSOFIA		DE PIANO SERGIO	LUONGO IOLE* BUONGIORNO BARBARA* DE PASCALE MICHELA*	PIROZZI MARIA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	E	MANZO SERGIO	D'AVINO PAOLO	MORENA NICOLA
RELIGIONE CATTOLICA ATTIVITÀ ALTERNATIVA	/	TENNERIELLO IMMACOLATA	SPAGNUOLO CARMEN	SPAGNUOLO CARMEN

*Docenti supplenti alternatisi nel corso dell'anno 2022-23

4.3. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5[^]H del Liceo delle Scienze Umane è composta da 21 studentesse, due delle quali provengono dall' Ucraina, iscritte nell'anno scolastico 2022-23. Le alunne sono di diversa estrazione socio-economica, raggiungono la scuola prevalentemente con i mezzi pubblici, provenendo sia da Avellino e sia dai paesi limitrofi. Il gruppo classe nel corrente anno scolastico ha goduto della continuità didattica in quasi tutte le discipline, ad eccezione degli insegnamenti di Scienze umane, Filosofia, Scienze naturali, Ed. civica

Il Consiglio di classe ha tenuto conto dei livelli di partenza al fine di individuare un percorso di insegnamento/apprendimento mirato al recupero e al potenziamento di conoscenze, competenze e abilità specifiche e a proporre un lavoro didattico ricco di stimoli, orientato a rispondere alle esigenze e alle difficoltà degli studenti, valorizzandone le attitudini e potenziandone le capacità logico-cognitive e analitiche, le capacità argomentative e critiche, quelle interpretative e rielaborative.

La classe si presenta eterogenea per quanto attiene all'interesse, alla partecipazione, all'impegno, al senso di responsabilità ed infine al profitto. Sotto il profilo disciplinare si sono dimostrati, in larga maggioranza, disponibili a partecipare alle esperienze formative proposte. Sul piano relazionale si è registrato un miglioramento nella capacità di condividere le occasioni di confronto e di ascolto reciproco.

Al termine del percorso liceale l'eterogeneità della classe si evidenzia per le diverse peculiarità delle studentesse; la maggior parte hanno dimostrato la capacità di lavorare in modo consapevole, riuscendo a conseguire risultati buoni o ottimi e distinguendosi per un buon livello di sviluppo nelle capacità logiche, espressive e operative. Poche allieve mostrano un discreto sviluppo delle abilità di base e, con maggiore impegno personale, sono apparse in grado di accogliere i suggerimenti dei docenti per migliorare i processi di lavoro, raggiungendo un livello di preparazione discreto o pienamente sufficiente.

Bisogna, infine, riconoscere all'intera classe una buona affidabilità, un buon livello di partecipazione e serietà nel comportamento durante le diverse attività extracurricolari.

L'organizzazione dell'attività didattica è stata suddivisa in due periodi: I-II quadrimestre. Le verifiche sono state effettuate con scansione regolare, al fine di controllare, in itinere, il processo di apprendimento e per verificare se gli obiettivi programmati fossero stati raggiunti e in quale misura. I rapporti intercorsi tra la scuola e le famiglie sono stati nella norma e più assidui con i genitori degli allievi con difficoltà così

da poter realizzare un lavoro sinergico.

Nella classe 5H sono presenti due alunne ucraine arrivate in Italia nel maggio dell'anno scolastico 2021-2022. Nell'anno scolastico 2022-2023 hanno fatto regolare iscrizione al quarto anno del liceo delle Scienze umane. Il consiglio di classe le ha accolte con la predisposizione di un apposito piano didattico personalizzato, dando giusto spazio all'apprendimento della lingua italiana (livello di partenza meno di A1) e alla socializzazione. Gli obiettivi prefissati nel PDP sono in via di acquisizione relativamente all'apprendimento della lingua e alla socializzazione. Le studentesse hanno frequentato abbastanza regolarmente e sono state supportate sia dai docenti e sia dalle compagne di classe che si sono attivate come supporto psicologico e per la fruizione del materiale didattico. Per quanto concerne l'esame di Stato, si procederà all'uso di strumenti compensativi, già previsti per le verifiche in corso d'anno e per le simulazioni scritte delle discipline d'esame, o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame stesso senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte (art. 25 comma 6 dell'O.M.n.55 del 22 marzo 2024 che disciplina le modalità di espletamento dell'esame di Stato per il corrente anno scolastico).

4.4 NODI DISCIPLINARI

Durante l'anno scolastico le studentesse hanno affrontato in chiave interdisciplinare le seguenti tematiche:

- Creare ponti per abolire muri: pace, giustizia, inclusione, parità di genere
- Puphe, ritorni, ricerca
- La guerra
- Il rapporto scienza-etica
- Il mistero oltre la ragione: la follia
- La bellezza

5. EDUCAZIONE CIVICA (L. 20/08/2019 N. 92)

5.1. TEMATICA

Le organizzazioni internazionali e l'unione Europea, le istituzioni italiane Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani.

5.2. COMPETENZE RIFERITE AL PECUP

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

SCHEDA DEI CONTENUTI AFFRONTATI PER DISCIPLINA

La scheda può essere integrata nel corso della fase attiva dell'UDA.

Educazione civica	Gli organi costituzionali Gli organi dell'Unione europea Le organizzazioni internazionali Lettura del romanzo Daniele Cortis di Fogazzaro
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
LINGUA E CULTURA LATINA	Il corpo malato della res-publika, metafore tra corpi e politica nella storiografia latina

SCIENZE UMANE LINGUA E CULTURA INGLESE	Oltre la dimensione nazionale: i nuovi diritti dell'uomo The united Nation Universal Declaration of Human Rights
STORIA	Il mondo nell'era della società di massa e della globalizzazione: scenari geopolitici, giuridici, economici, culturali, tecnologici e ambientali
MATEMATICA/FISICA	Grafici per l'economia e la finanza. Analizzare e interpretare dati e grafici. Costruire ed utilizzare modelli matematici.
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	La bioetica affinché il progresso avvenga nel rispetto di ogni persona umana e della sua dignità
STORIA DELL'ARTE	Arte e legalità
FILOSOFIA	Studio e analisi di filosofi legati alla discussione della crisi dell'individuo, della società e delle certezze, dell'esistenza umana in generale, della natura della scienza, dell'analisi delle strutture del potere e del dominio, della dignità e dei diritti umani.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Il C.O.N.I.E. "organizzazione" e "controllo" dello sport agonistico in Italia.
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	La dignità della persona umana e i suoi diritti fondamentali.
Strumenti	Libri di testo; sussidi didattici; attrezzature e spazi didattici utilizzati; lim, computer, tablet.
Metodologie	Lezione in presenza Metodo induttivo Metodo deduttivo Scoperta guidata Brainstorming.
Verifiche	Colloqui individuali interventi durante le lezioni; interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate Valutazione tra pari e autovalutazione Valutazione del metodo di studio.
VALUTAZIONE L.92/2019 art.2 comma 6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.	

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Titolo del progetto: Fare impresa nel sociale-“Uno sguardo oltre lo sguardo”

6.1. MODALITÀ

- ONLINE E IN PRESENZA

6.2. DURATA PROGETTO

- TOTALE ORE SVOLTE NEL TRIENNIO: 101

6.3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

- Sono state valutate le competenze applicate al progetto, ma anche le attitudini prosociali sviluppate, le capacità di problem solving, la motivazione, l'autoefficacia, la disponibilità alla relazione, la consapevolezza dei problemi.

anno scolastico	azienda	durata n° ore	profilo professionale	luogo di svolgimento
2021/2022	ANFOS Formazione e sicurezza Incontro online con la RSA Althea Incontro con la Direttrice della RSA Incontro con il prof. Pisano sul libro “La villa del tempo perduto”	36	Sicurezza nei luoghi di lavoro, Sviluppo di empatia e imparare a comunicare	online
2022/2023	Camera di commercio Incontro con la Dir. Vitagliano Patrizia presso l'asilo “Pedicini” Educational Tour Biblioteca Provinciale Capone di Avellino	55	Capacità di costruire un'impresa, Sviluppo delle competenze studiate in classe.	in presenza
2023/2024	Corso Vidas (solo per due studentesse)	30	Imparare ad orientarsi e aiutare gli altri nelle proprie scelte.	on line
2023/2024	Bilancio finale delle competenze	10	Problem solving	in presenza

7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

7.1. PERCORSI CURRICOLARI / EXTRACURRICOLARI

TITOLO DEL PERCORSO	PERIODO
Progetto PON DEVELOPING ENGLISH LANGUAGE SKILLS- B1	A.S. 2021/2022
EIPASS	A.S. 2021/2022
Progetto PON DEVELOPING ENGLISH LANGUAGE SKILLS- B2	A.S. 2022/2023
Progetto PON- "SPEAK IT LOUD": dalla gestione delle emozioni all'impegno per i diritti	A.S. 2022/2023
Progetto PON- "CIBO E SPORT"	A.S. 2022/2023
Progetto del Centro sportivo scolastico- Campo scuola presso il centro velico di Policoro	A.S. 2022/2023
Evento "OPEN DAY"	A.S. 2023/2024
Evento "NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO"	A.S. 2023/2024
Progetto ISPI scuola Hamas Israele	A.S. 2023/2024

7.2 ORIENTAMENTO IN USCITA E ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'ORIENTAMENTO (D.M. 328/22)

Progetto UnisaOrienta Experience 2023/24	15 ore
Evento Online di orientamento in uscita-Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.	2 ore
Giornata internazionale dei diritti della donna, incontro formativo e di orientamento con il personale della Questura di Avellino.	2 ore
Evento di orientamento in uscita con le forze armate presso la caserma Bernardi di Avellino.	3 ore
Open day scolastico	10 ore

Notte Nazionale dei Libri Classici (solo alcune studentesse)	5 ore
N.3 incontri di Tutoring/piattaforma unica	6 ore
Evento online di Orientamento in uscita-UNISOB	2 ore
Progetto per il contrasto e la prevenzione del bullismo e cyberbullismo "Safer internet day" Visione del film "Un bacio" di Ivan Cotroneo.	3 ore
Teatro Gesualdo: sfide per uno sviluppo sostenibile	4 ore
Incontro/dibattito con Lello dell'Aricea testimone della Shoah	2 ore
UDA multidisciplinari di ed.civica: le organizzazioni internazionali e l'Unione Europea, l'Ordinamento giuridico italiano, umanità ed unanimità, dignità e diritti umani.	24 ore

L'emergenza COVID 19 (relativamente all'a.s. 2021-2022) non ha fermato le attività di Orientamento in uscita che sono proseguite spesso sulla piattaforma G-Suite.

La scuola ha accolto l'invito degli Atenei di partecipare alle iniziative di orientamento on-line che hanno previsto interessanti orientamenti e seminari, per favorire il passaggio all'Università.

Nel corso dell'a.s. 2023/2024 si è proceduto all'attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/22) nella valorizzazione del modulo formativo secondo le attività individuate collegialmente e in virtù della personalizzazione del Consiglio di Classe.

7.2. VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nell'a.s. 2021-2022 l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è stata condizionata dall'emergenza Covid-19 in virtù e nel rispetto della normativa vigente.

Per l'a.s. 2022-2023 la classe ha partecipato all'uscita didattica a Napoli il 28/04/2023 ed allo spettacolo al teatro Partenio "Hamlet" il 02/12/2022

Per l'a.s. 2023-2024:

Uscita didattica ad Avellino cinema "Partenio", visione del film: "C'è ancora domani" Regia di Paola Cortellesi 22/11/2023
Manifestazione "Sfide educative per un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile: gli studenti al centro dell'economia circolare e dell'innovazione sociale." il 23/02/2024
Visita didattica al Museo "Piana delle Orme" Latina e centro storico di Gaeta il 19/03/2024
Viaggio di istruzione in Sicilia Dal 02/04/'24 al 06/04/'24

8 CRITERI DI VALUTAZIONE

(cfr. Documento di Valutazione per l'apprendimento - Liceo "Publio Virgilio Marone" Avellino - a.s. 2023-2024)

8.1. VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO – OSSERVAZIONI – GRIGLIA

Premessa

La valutazione degli apprendimenti mira a dare senso ai processi di apprendimento ed a sostenere l'orientamento delle studentesse e degli studenti. Essa si configura quale un elemento fondante e qualificante di una scuola orientata al successo formativo degli studenti e rappresenta uno strumento di comunicazione motivazionale e di monitoraggio del processo formativo. La valutazione degli apprendimenti deve tenere conto di "ritmi, stili e intelligenze" degli studenti favorendo l'autovalutazione ed il miglioramento, attraverso l'analisi di punti di forza e di debolezza, in un meccanismo costante di autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione non appare quindi come un momento esterno al processo di formazione ma come una necessità interna di lettura dell'apprendimento. Essa si mostra non solo come verifica degli apprendimenti accertati ma anche come momento di riflessione sui contenuti, sui processi, sulle attività, sull'istituzione scolastica nel suo complesso. La valutazione delle studentesse e degli studenti dei diversi ordini di scuola prevede una valutazione periodica (quadrimestrale, ...) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti nel corso dell'anno scolastico e al comportamento. La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline del curriculum di studio, insieme alla valutazione del comportamento sono espresse con voto in decimi (legge 169/2008). Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio. Per le studentesse e gli studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Nei casi in cui sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, che sarà ripreso prima dell'anno scolastico successivo, a seguito di idonee verifiche. Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe, con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente. Gli Istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore delle studentesse e degli studenti che si trovino nella situazione di sospensione del giudizio e per i quali lo scrutinio sarà ripreso, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui, studentesse e studenti, al termine delle lezioni non possano essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995). Ai fini della valutazione all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica. L'ammissione all'esame di Stato è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (DPR 122/2009, Dlgs 62/2017). La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (ultimo anno delle superiori) avviene per esame di Stato.

Il Collegio Docente del "Liceo Publio Virgilio Marone" di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009).

I singoli docenti valutano gli studenti, al termine di ogni percorso programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del I e del II QUADRIMESTRE, nelle

operazioni di scrutinio intermedio e finale. La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente:

- la validità dell'anno scolastico
- l'acquisizione e la certificazione delle competenze
- la condotta

La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica

FASI DELLA VALUTAZIONE IN PRESENZA		
	FINALITÀ	STRUMENTI
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Identificare le competenze in ingresso degli studenti. Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni	Griglie di osservazione Colloqui destrutturati Analisi di ingresso
VALUTAZIONE IN FINIRE FORMATIVA	Descrivere i processi di apprendimento ed i progressi compiuti dagli studenti. Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento. Verificare l'efficacia della progettazione didattico-educativa.	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Valutazione alla fine del primo periodo (quadrimestre) Colloqui con i genitori
VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA	Descrivere le competenze in uscita Certificare le competenze alla fine del primo biennio Certificare le competenze alla fine del quinto anno	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Attribuzione credito scolastico Criteri di attribuzione credito formativo Ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze

Il Liceo Virgilio crede in una valutazione che non si limiti ad una semplice misurazione delle performance offerte dalle studentesse e dagli studenti, ma che insieme concorra, attraverso un processo costante di autovalutazione ad individuare punti di forza e punti di debolezza, individuando strategie per migliorare i processi di apprendimento. Tutti questi aspetti della valutazione concorrono a favorire negli allievi il "miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo" (DPR 122/2009 art. 1 comma 3).

Il Collegio docente ha deliberato l'attribuzione del VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE, come risultato di una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche didattiche adottate dai docenti, sia alla fine del PRIMO QUADRIMESTRE che al termine del SECONDO QUADRIMESTRE.

8.2. AMPLIAMENTO CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente della disciplina di AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Diritto, Statistica Sociale, Statistica e Matematica Economica), partecipa al Cde e fornisce la valutazione circa l'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente (D.P.R. 122/2009 art.4 c. 1) secondo i criteri contenuti nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE contenuta in questo documento. La valutazione finale della disciplina di ampliamento contribuisce a determinare il credito formativo nel triennio ed indica il livello delle competenze raggiunte che saranno certificate complessivamente al termine del percorso di studio.

8.3. ANALISI DI INGRESSO

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono test, colloqui, tecniche di osservazione, prove d'ingresso mirate e funzionali, scelte liberamente dai docenti, in modo che possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nell'analisi di ingresso sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possessione dei prerequisiti), declinate in livelli (si veda Tabella allegata), e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline. La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia dell'azione formativa.

8.4. TABELLA GENERALE LIVELLI DI PROFITTO

VOTO ≤ 6	Livello Base Non Raggiunto	LBNR
$6 \leq \text{VOTO} \leq 7$	Livello Base	LB
$7 < \text{VOTO} \leq 8$	Livello Intermedio	LI
$8 < \text{VOTO} \leq 10$	Livello Avanzato	LA

8.5. PROVE INVALSI

Le Prove INVALSI sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012).

L'obiettivo dei test INVALSI è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il MIM potrà intervenire attraverso specifici interventi.

La partecipazione alle prove INVALSI 2024 è requisito di ammissione all'Esame per l'a.s. 2023-2024.

8.6. LA VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE

Il Liceo "Publio Virgilio Marone" adotta un sistema flessibile in cui feedback costanti favoriscano azioni di recupero o approfondimento. La valutazione appare dunque orientata all'apprendimento attraverso una triplice prospettiva:

- valutazione dell'apprendimento
- valutazione per l'apprendimento
- valutazione come apprendimento

La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo gli input necessari per l'adozione di interventi tempestivi e strategie correttive. Lo studente diviene parte attiva del processo valutativo, perché lo mette in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo la strada alla conoscenza come *problem solving*.

Il ripensamento della valutazione in ottica formativa conduce alla ristrutturazione della progettazione didattica curricolare che appare flessibile, rispetto all'obiettivo. Ogni step didattico finisce per ricomporsi in un sistema globale, come le tessere di un mosaico, con l'obiettivo di dare compimento al processo di insegnamento-apprendimento.

8.7. LA VALUTAZIONE IN USCITA

Certificazione delle competenze: experience learning, e validazione dell'apprendimento formale, informale, non formale.

La "formazione lungo tutto l'arco della vita" - lifelong learning - distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

Apprendimento formale che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all'acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.

Apprendimento non formale che si svolge al di fuori delle principali strutture d'istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L'apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).

Apprendimento informale parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana. Contrariamente all'apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all'interno di un contesto formale, rappresentato dalle azioni poste in essere dalla scuola, lanciando uno sguardo attento anche ad altre forme di apprendimento, di natura non formale e informale.

Lo sviluppo personale di tutti e di ciascuno è sostenuto di fatti, da processi trasversali in cui formale, non formale e informale appaiono interconnessi. Il sapere si costruisce dunque anche fuori dalle mura scolastiche, come suggerito dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea. L'apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell'imparare facendo - learning by doing - nelle aule laboratorio. Esso consente ai ragazzi di crescere spontaneamente nella maturità e di implementare le conoscenze, con creatività e naturalezza, grazie a forme di apprendimento diretto ed alla partecipazione "in prima persona".

Il Liceo Virgilio intende avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana, contribuendo allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, indossando, in una sorta di role playing le vesti dei "cittadini attivi".

I docenti del Liceo Virgilio sono da sempre protesi ad innovare ruoli e competenze, trasformandosi in facilitatori di un processo di scoperta che veda protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che, grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano. L'importanza di questa dinamica d'apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche, condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l'importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici reali e virtuali.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui la competenza è "certificabile" quando è riconoscibile attraverso "comportamenti osservabili".

Il Liceo Virgilio intende dunque valorizzare aspetti che fanno parte della vita quotidiana, esperienze non intenzionali, vissute a casa o nel tempo libero che possano rientrare nel "curriculum" dello studente, rendendo spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.

Pertanto, la validazione delle competenze collegate a contesti informali e non formali è il fulcro delle strategie didattiche del Liceo "Virgilio" nella forma di Experiential Learning e Lifelong Learning, nell'attuazione dei nuovi quadri di competenze europee: *LifeComp, DigComp, EntreComp, GreenComp*. L'apprendimento è osservato come processo attraverso il quale gli studenti fanno esperienza di situazioni connotate da aspetti di realtà, complessità e globalità, realizzando il proprio sviluppo, personale, sociale e

culturale, attraverso il miglioramento di competenze emergenti da PERCORSI INTEGRATI (si pensa a collaborazioni con enti e associazioni operanti sul territorio locale e globale o a tutti i contesti compresi nel profilo generale dello studente). La "validazione" delle competenze è un processo formativo proattivo, nel senso che valorizza e favorisce l'autonomia della persona, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti e degli insegnamenti, adattandosi a caratteristiche individuali e soggettive osservate.

Il Liceo Virgilio valorizza i saperi formali, accanto a tutte le esperienze informali e non formali in un processo globale integrato.

Gli studenti acquisiscono la certificazione delle competenze (L.139/2007; dpr 122/2009), già alla fine del primo biennio. La certificazione viene redatta dal Consiglio di classe, in base alla modulistica ministeriale (D.M. 9/2010) e rilasciata su richiesta, al compimento del sedicesimo anno di età, mentre agli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età viene rilasciata d'ufficio.

Essa appare strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico – in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 con le otto competenze chiave ed il consolidamento dell'EQF- European Qualification Framework,

CONOSCENZA	È il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Si compone di fatti, cifre, concetti, idee e teorie già stabiliti che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.
ABILITÀ	È la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Consistono nel sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti, al fine di ottenere risultati.
COMPETENZA	È la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, in una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. Nel quadro di riferimento declinato dal DPR 122/2009 e confermato dal D.Lgs 62/2017 ed in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, il modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie ed agli studenti il quadro delle competenze acquisite, con il riferimento ad indicatori riferiti a quattro assi culturali.

Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali
--------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Asse matematico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse scientifico tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico-sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

La valutazione dei livelli di apprendimento viene operata pertanto dal singolo docente e nella singola disciplina attraverso un lavoro collegiale e viene realizzata attraverso criteri espressi in una scala di valutazione, adeguata alla progressione delle acquisizioni degli apprendimenti (allegato 1 e allegato 2 del D.M. 139/2007)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:

LIVELLO BASE Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione livello non raggiunto, con l'indicazione della relativa motivazione.

LIVELLO INTERMEDIO Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	
1. Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti e manifestando la capacità di adattare la comunicazione a tutti i contesti possibili.
2. Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; ▪ comprendere, esprimere o interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;

<p>3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo; ▪ spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.
<p>4. Competenza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere in che modo le tecnologie digitali possano essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi; ▪ assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali; ▪ utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali; ▪ gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficientemente con essi.
<p>5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riflettere su sé stessi, gestire efficientemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; ▪ far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
<p>6. Competenza in materia di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
<p>7. Competenza imprenditoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
<p>8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; ▪ presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

8.8. IL CURRICULUM DELLO STUDENTE; E-PORTFOLIO (328/22)

La documentazione appare l'elemento fondante della valutazione degli apprendimenti, una vera e propria carta d'identità dello studente, nella logica del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione documenta una molteplicità di attività e performance che rientreranno a fine percorso nel curriculum dello studente in formato digitale (art. 1 c. 28 l. n. 107/2015).

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

La valutazione mira alla certificazione finale delle competenze, attraverso il curriculum dello studente (una fotografia del percorso formativo con le esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico).

Il curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo e costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico utile ai fini della spendibilità delle competenze acquisite. Curriculum della studentessa e dello studente, comprende:

Prima parte: informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale

Seconda parte: certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere

Terza parte: attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato, PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.) ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 21 D. Lgs 62/2017).

Curriculum dello studente è funzionale alla valorizzazione delle scelte personali di ciascuno studente, valorizzando le attività professionali, culturali, artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato che lo studente svolge anche in ambito non formale e informale perseguendo l'idea di una formazione armonica ed integrale e stimolando creatività ed intraprendenza personale.

Il curriculum dello studente è dunque la summa di tutte le esperienze vissute nel percorso scolastico. La certificazione delle competenze avviene sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 22 maggio 2018).

E-PORTFOLIO (D.M. 328/22): Le Linee Guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. Capolavoro dello studente, in cui scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsivoglia tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
4. Autovalutazione, in cui esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle Competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'Esame di Stato del secondo ciclo e, dall'anno 2024-2025, il Consiglio di Orientamento (elaborato dal Consiglio di Classe per il passaggio al secondo ciclo di Istruzione).

8.9. LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La verifica è un'operazione che integra funzionalmente tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento. Ciascun docente effettua un congruo numero di verifiche che abbiano il carattere dell'oggettività per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	TIPOLOGIA DI PROVA/CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>VERIFICHE SCRITTE FORMATIVE E SOMMATIVE</p> <p>Minimo 2 in ciascun quadrimestre.</p> <p>Gli allievi dovranno svolgere tutte le verifiche proposte.</p> <p>Nel caso in cui, uno studente risulti assente il giorno in cui è prevista la verifica scritta, egli sarà tenuto a recuperarla alla prima occasione utile.</p> <p>Se non risulterà possibile andranno svolte due verifiche orali.</p> <p>Delibera n. 87 Collegio dei Docenti del 15.11.23</p>	<p>Elaborazione di prove oggettive formulate come questionari contenenti quesiti sia a risposta multipla che a risposta aperta. Ad ogni quesito sarà attribuito un "peso" (sarà indicato il punteggio attribuito in caso di risposta positiva) in modo che lo stesso allievo possa autovalutarsi.</p> <p>Elaborazione di prove tradizionali (tema, relazione, problema, analisi del testo, testo argomentativo...) che consentiranno di valutare l'autonomia e il saper fare dell'allievo.</p> <p>Anche in questo caso, saranno trasparenti e definiti a priori i criteri di valutazione.</p>
<p>VERIFICHE ORALI FORMATIVE E SOMMATIVE</p> <p>Minimo 2 in ciascun quadrimestre.</p>	<p>Le metodologie indicate dai Docenti (learning by doing, cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ...) prevedono il coinvolgimento di tutti gli allievi durante la lezione.</p> <p>Interventi da posto o alla lavagna (richiesti o spontanei), anche se brevi, consentiranno di valutare costantemente l'apprendimento di ciascun allievo.</p>

Il voto è espressione di sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica, scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, nella consapevolezza che un'ampia varietà di forme di verifica possa concorrere alla piena valorizzazione di differenti stili di apprendimento, delle potenzialità ed attitudini degli studenti (O.M.92/2007, art.6 c.2). Alle famiglie è comunicato regolarmente il profitto degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola-famiglia settimanali, previa prenotazione attraverso il portale Argo, in presenza e/o a distanza;
- con le pagelle on line al termine del primo e del secondo quadrimestre.

L'intervento didattico educativo dei singoli docenti, realizzato con le metodologie nelle progettazioni individuali disciplinari, mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il percorso formativo sarà sottoposto a feedback regolativi atti a verificare il raggiungimento dei livelli di competenze minime disciplinari indispensabili per la frequenza alla classe successiva.

Al fine di promuovere crescita e sviluppo delle capacità individuali degli studenti, i docenti lavoreranno sull'autovalutazione, favorendo la motivazione intrinseca ed incoraggiando tentativi ed errori, anche valorizzando esperienze di didattica orientativa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dal D.M.328/2022.

<u>Nella valutazione iniziale</u>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ del grado di partecipazione alle attività ➤ del grado di assimilazione dei contenuti ➤ dei processi di maturazione ➤ del possesso dei mezzi espressivi - linguistico - espositivi ➤ delle capacità decisionali ed operative.
-----------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><u>Nella valutazione formativa in itinere</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ del metodo e dei tempi di studio ➤ del comportamento, dell'impegno ➤ dell'assiduità nella frequenza ➤ dei progressi rispetto ai livelli di partenza ➤ del conseguimento degli obiettivi a medio e lungo termine. ➤ L'analisi dei risultati conseguiti consentirà al docente di verificare la validità dell'azione didattica-educativa e di introdurre negli interventi didattici successivi gli opportuni "aggiustamenti" in rapporto alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.
<p><u>Nella valutazione finale</u></p>	<p>si accerteranno</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i livelli di conseguimento degli obiettivi programmati, ➤ l'acquisizione delle conoscenze disciplinari, ➤ le competenze linguistiche e culturali specifiche, ➤ le capacità critiche ed operative, le soft skill.
<p><u>Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ del metodo di studio ➤ della partecipazione all'attività didattica ➤ dell'impegno extrascolastico ➤ del progresso rispetto la situazione di partenza ➤ del livello della classe ➤ della situazione personale dell'allievo.

Pertanto il Liceo Virgilio ritiene fondamentale che

- il voto delle verifiche orali sia condiviso con gli allievi immediatamente al termine delle stesse;
- i genitori possano controllare giornalmente la valutazione degli studenti accedendo all'area genitori del Registro Elettronico, muniti di appositi username e password.
- la valutazione delle verifiche scritte sia condivisa con gli allievi in tempi brevi (max. 15/20 gg.).

8.10. LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PDP

Con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) i docenti del Consiglio di Classe progettano e applicano misure educative e didattiche di supporto, individualizzate e personalizzate, su misura per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento. Il PDP (L.170/2010 e DM 5669/2011) è obbligatorio per i DSA e facoltativo per gli altri alunni BES.

L'esigenza di calibrare il piano sulle reali esigenze del ragazzo coinvolto, comporta l'impossibilità di determinare a priori, in maniera rigida, i suoi contenuti. Per questo motivo, è possibile soltanto identificare dei requisiti minimi, ovvero delle informazioni che devono essere necessariamente inserite nel documento.

I contenuti che devono essere presenti nel PDP sono:

- Dati generali riguardanti l'alunno, la famiglia, la diagnosi e gli eventuali interventi già realizzati.
- Valutazione iniziale delle abilità dell'alunno.
- Valutazione del comportamento dello studente nei vari contesti.
- Caratteristiche del processo di apprendimento.
- Obiettivi specifici di apprendimento.
- Strategie, metodologie e attività didattiche.
- Misure dispensative e strumenti compensativi.
- Criteri e modalità di verifica e valutazione.
- Patto con la famiglia che sottoscrive il documento.

Il PDP segue passo dopo passo la crescita dello studente per cui può e deve essere modificato ogni volta che il Consiglio di Classe lo ritiene necessario.

Relativamente ai PDP che prevedono verifiche scritte e orali programmate si evidenzia quanto segue:

- non possono essere programmate più verifiche scritte e/o orali nello stesso giorno;
- nel caso di assenza dell'allievo nel giorno previsto, il docente procede alla verifica scritta o orale nel primo giorno utile, considerando gli stessi argomenti indicati per la data precedentemente programmata;
- l'allievo deve motivare e debitamente giustificare l'assenza del giorno della prova programmata;
- il docente procede ad attribuire una valutazione negativa, con voto di grave insufficienza, nel caso di assenza ingiustificata ad una verifica scritta o orale o nel caso di rifiuto dell'allievo a sostenere la prova;
- lo studente deve essere valutato e il docente deve essere messo nella condizione di poter valutare.

8.11. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Liceo Virgilio ritiene che la valutazione costituisca dunque l'elemento fondante del processo di insegnamento apprendimento, attraverso il quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Tali obiettivi vengono misurati attraverso griglie di valutazione, frutto del lavoro sperimentale di ricerca-azione dei Dipartimenti disciplinari. Le griglie di valutazione offrono agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiari e stimolanti per il miglioramento delle performance.

Le griglie di valutazione hanno lo scopo di controllare e adeguare i progressi invece di valutare semplicemente il risultato finale. Difatti:

- Le prestazioni degli studenti migliorano se viene esplicitata la modalità di valutazione attraverso la consapevolezza di cosa stiamo valutando
- Gli studenti acquisiscono la pratica dell'autovalutazione il riscontro costante dei propri punti di forza e debolezza
- La valutazione risulta più oggettiva e coerente.
- I progressi vengono misurati e documentati rispetto a indicatori e livelli ben definiti.

Grazie alla possibilità di consultare le griglie, gli studenti comprendono come iniziare un lavoro puntando sulla qualità e divengono capaci di giudicare il proprio operato, accettando con maggiore responsabilità il prodotto finale. Le griglie di valutazione sono dunque strumenti pratici che aiutano gli studenti a rimanere concentrati sugli obiettivi, a mettere in discussione le proprie prestazioni, attraverso un'analisi approfondita che produce autonomia nell'apprendimento. Si tratta di un processo correlato a forme di apprendimento significativo e non sterili acquisizioni di contenuti appresi meccanicamente. Le griglie favoriscono dunque la riflessione continua sul processo di apprendimento.

Di seguito la griglia di valutazione disciplinare del Liceo Virgilio:

5.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE a.s. 2023-2024

VOTO	CONOSCENZE dei contenuti specifici disciplinari	ATTITUZIONI logiche ed argomentative			ABILITÀ nell'applicazione del modello della procedura	* LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
		COMPRESIONE	CAPACITÀ ESPRESSIVA	METODO DISTINTIVO		
4-5 (VOTO 3-4)	Conoscenza essenziale delle conoscenze Acquisizione rudimentale dei concetti disciplinari	Acquisizione dei contenuti disciplinari, tramite lettura e astrazione	Esposizione semplice, lessico limitato, sintassi semplificata	Metodo di studio organizzato, scarsa autonomia	Assenza di operatività Applicazione di regole e procedure con difficoltà, spesso guidati e determinati	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
4-5 (VOTO 5)	Conoscenza superficiale Acquisizione parziale dei contenuti disciplinari	Acquisizione dei contenuti superficiali	Esposizione poco corretta, lessico aleatorio	Metodo di studio poco adeguato, scarsa autonomia	Applicazione di regole e procedure con difficoltà, con errori e imprecisioni	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO
6 ≤ VOTO ≤ 7	Conoscenza essenziale Acquisizione dei contenuti disciplinari	Acquisizione e comprensione dei concetti disciplinari	Esposizione semplice, lessico abbastanza corretto	Metodo di studio abbastanza adeguato e autonomo	Applicazione di regole e procedure con pochi errori e imprecisioni	LIVELLO BASE
7 < VOTO ≤ 8	Conoscenza di base Acquisizione dei contenuti disciplinari e delle regole fondamentali	Acquisizione e comprensione dei concetti disciplinari	Esposizione semplice, lessico corretto, uso adeguato dei linguaggi specifici	Metodo di studio adeguato e organizzato	Applicazione di regole e procedure con qualche errore	LIVELLO INTERMEDIO
8 < VOTO ≤ 9	Conoscenza completa Acquisizione dei contenuti disciplinari e delle regole fondamentali	Acquisizione e comprensione dei concetti disciplinari con particolari collegamenti interdisciplinari	Esposizione semplice, lessico perlopiù corretto, uso appropriato dei linguaggi specifici	Metodo di studio consistente e organizzato	Applicazione di regole e procedure corrette	LIVELLO INTERMEDIO
9 < VOTO ≤ 10	Conoscenza completa e approfondita Acquisizione completa dei contenuti disciplinari e delle regole fondamentali	Acquisizione e comprensione dei concetti disciplinari, collegamenti interdisciplinari	Esposizione completa, lessico ricco, uso organico e arguto dei linguaggi specifici	Metodo di studio personale e originale	Applicazione di regole e procedure corrette, padronanza dell'uso della lingua disciplinare	LIVELLO AVANZATO

IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI	
* Si tengono di riferimento i seguenti livelli di acquisizioni delle competenze individuali dal M.I.U.R. ai sensi del D.M. 130 del 22 agosto 2007	
LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità a proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

8.12. VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

UNA DISCIPLINA CON VALENZA TRASVERSALE - Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6
 "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica." La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze

indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

L'orizzonte di riferimento è la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2019).

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Essa si fonda su:

- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.
- comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- conoscenza delle vicende contemporanee ed interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.
- conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.
- comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

Si tratta dunque di una competenza trasversale che presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La competenza in materia di cittadinanza si misura anche nell'approccio ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, nell'interpretazione critica della funzione dei media.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di Educazione Civica (UDA). Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato oltre che all'attribuzione del credito scolastico.

8.13. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzata a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009; D.M.5/2009) la valutazione della condotta

- è espressa in decimi;
- si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.);
- concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente;

- determina, insieme al voto delle discipline curriculari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Dlgs 62/2017;
- non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato;
- non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente, nel corso dell'anno scolastico;
- risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10 (L.M. 5/2009).

Se la valutazione di insufficienza della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale.

Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione di comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg (N.M.3602/2008) e laddove non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, durante le operazioni di scrutinio, sulla base delle proposte dei singoli docenti ed in base ai criteri individuati dal Collegio Docente che si esprimono attraverso una scala di valutazione che prevede come limite minimo negativo un voto pari a cinque e come limite massimo positivo un voto pari a dieci.

Il 5 in condotta alla fine dell'anno determinerà la non ammissione dello studente alla classe successiva di corso o agli Esami di Stato, indipendentemente dai voti ottenuti nelle singole discipline.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla griglia di valutazione della condotta che il Collegio Docente approva, in attuazione della normativa vigente ed al fine di garantire uniformità, equità e trasparenza nelle decisioni.

8.14. LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA – GRIGLIA

 7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA a.s. 2023-2024						
VOTO	ASINI ALL'ANZI	PARTICIPAZIONE IMPIEGHI NELLO STUDIO RISPETTO DELLE CONDIZIONI	EDIFICAZIONE DEMANDE E ATTIVITÀ CONOSCITIVE (LABORATORI)	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	COLLABORAZIONE NELL'OTTICA DI CITTADINANZA ATTIVA	PERICOLO LIVELLO OBIETTIVI CONSEGUITI
10	Espositivo modello Risultato dell'attività di formazione	Partecipa, regolarmente, volentieri, attivamente e puntualmente a tutte le attività	Completamento tempestivo delle attività con impegno e responsabilità	Rispetto esemplare del regolamento d'istituto	Interessa spontaneamente sviluppi del "cittadino" negli diversi campi e genera contributi significativi, spontanei e creativi effettivamente nella comunità di pubblico interesse	Livello Assolutivo
9	Espositivo modello Risultato dell'attività di formazione	Partecipa con regolarità volentieri, attivamente a tutte le attività	Completamento tempestivo delle attività con impegno e responsabilità	Rispetto esemplare del regolamento d'istituto	Partecipa spontaneamente sviluppi del "cittadino" negli diversi campi e genera contributi significativi effettivamente nella comunità di pubblico interesse	Livello Assolutivo
8	Espositivo modello Risultato dell'attività di formazione	Partecipa con regolarità volentieri, attivamente a tutte le attività	Completamento tempestivo delle attività con impegno e responsabilità	Rispetto del regolamento d'istituto	Interessa spontaneamente sviluppi del "cittadino" negli diversi campi e genera contributi significativi	Livello Intermedio
7	Espositivo modello Risultato dell'attività di formazione	Partecipa con regolarità volentieri, attivamente a tutte le attività	Completamento tempestivo delle attività con impegno e responsabilità	Rispetto del regolamento d'istituto	Partecipa spontaneamente sviluppi del "cittadino" negli diversi campi e genera contributi significativi	Livello Intermedio
6	Espositivo modello Risultato dell'attività di formazione	Partecipa con regolarità volentieri, attivamente a tutte le attività	Completamento tempestivo delle attività con impegno e responsabilità	Rispetto del regolamento d'istituto	Interessa spontaneamente sviluppi del "cittadino" negli diversi campi e genera contributi significativi	Livello Base
5	Espositivo modello Risultato dell'attività di formazione	Partecipa con regolarità volentieri, attivamente a tutte le attività	Completamento tempestivo delle attività con impegno e responsabilità	Rispetto del regolamento d'istituto	Interessa spontaneamente sviluppi del "cittadino" negli diversi campi e genera contributi significativi	Livello Base Non Raggiante

NOTE: Il voto è richiesto in presenza di almeno 100 alunni e di 100 giorni di scuola.
 Il voto è attribuito in presenza di almeno 100 alunni e di 100 giorni di scuola.

8.15. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PCITO, LINEE GUIDA E COMPETENZE TRASVERSALI

Le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento DM 774 del 4 settembre 2019 offrono importanti spunti per la valutazione dei percorsi PCITO. Si tratta di percorsi integrati che mettono in movimento le discipline del curriculum, operandone l'attuazione anche attraverso la collaborazione di risorse esterne. Si tratta, a tutti gli effetti, di un ampliamento dell'offerta formativa tesa ad arricchire Durata:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;

c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La progettazione dei PCTO deve contemporaneamente:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Si tratta di percorsi che, mettendo in campo competenze trasversali, operano la valorizzazione di esperienze formali, non formali e informali per rispondere alle sfide del reale, grazie all'alto grado di trasferibilità.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Il Liceo Virgilio Marone per l'anno scolastico 2023/2024 adotta una scheda di valutazione delle competenze che, tenendo conto della progettazione unitaria delle aree disciplinari, alla luce dei nuovi quadri delle competenze, delle competenze chiave e di cittadinanza, trova la propria funzione nella prospettiva di favorire un dialogo interdisciplinare olistico e trasversale all'interno dei consigli di classe, che aiuti a superare l'identità, ovvero, "i limiti" della propria disciplina verso l'orizzonte di senso della didattica orientativa. La seguente scheda di valutazione va utilizzata per la certificazione delle competenze di tutti i cinque anni scolastici.

Nell'ambito dell'attuazione dei moduli orientativi, i percorsi prevederanno momenti di: • Autovalutazione iniziale-rilevazione dei bisogni • Tutoring-mentoring autovalutazione orientamento formativo • Autovalutazione delle esperienze (rubriche di valutazione, diario di bordo, auto-narrazioni, portfolio) • Restituzione finale i modelli di riferimento, elaborati attraverso interventi di ricerca-azione dei gruppi di lavoro, saranno resi disponibili ed operativi attraverso l'azione sinergica del docente orientatore, dei tutor, dei coordinatori di classe, dei tutor PCTO e dei Consigli di classe.

8.16. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze del PCTO risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi. (DL 13 del 16/1/2013).

Decreto interministeriale 30/6/2015 - Decreto interministeriale 8/1/2018)

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le proveesperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività del PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui all'articolo MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
- qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 c. 3 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscere e valorizzare il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione del PCTO.

Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il

conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;

- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa.

Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

PORTFOLIO	
VALUTAZIONE DEI PCTO	
VALUTAZIONE PROCESSO	VALUTAZIONE RISULTATI
<p>Promuove le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona</p>	<p>Fasi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Identificazione delle competenze attese al termine del percorso (risultati di apprendimento) 2. Accertamento delle competenze in ingresso; 3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento 4. Programmazione degli strumenti ed azione di osservazione 5. Verifica dei risultati nelle fasi intermedie 6. Accertamento delle competenze in uscita
<p>Come? L'osservazione strutturata consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e al comportamento dello studente</p>	<p>Strumenti Compiti di realtà, prove esperte, project work</p>
ORIENTAMENTO FORMATIVO	
Valutazione finale a cura del Consiglio di classe RICADUTA SUGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E COMPORAMENTO	
CURRICULUM DELLO STUDENTE	



TITOLO DEL PROGETTO	STUDENTE	
	CLASSE	
	INDIRIZZO	
N. ORE ESPLETATE	A. S.	
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento corretto e responsabile all'interno dell'ente ospitante, nei confronti del tutor d'aula, delle strutture, del personale ▪ Capacità di integrazione nella realtà lavorativa dell'ente ospitante. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attitudine e autonomia operativa nell'utilizzo di tecniche professionali richieste dallo specifico settore. ▪ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in maniera costruttiva. ▪ Capacità di programmare tempi, modi e strategie per rispettare in modo puntuale le consegne; ▪ Capacità di immaginazione, di pensiero strategico, di risoluzione alternativa e creativa dei problemi, di riflessione critica sulle diverse situazioni che si vanno ad affrontare 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di lavorare individualmente ed in modo collaborativo con altri, ▪ Capacità di negoziare per arrivare ad un punto di convergenza tra le persone coinvolte sui diversi temi affrontati, ▪ Capacità di affrontare le incertezze di gestione in maniera ottimale ▪ Capacità di affrontare le sfide 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPERTEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di comprendere la propria cultura e avere senso di identità con atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. ▪ Capacità di capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale e salvaguardare i fattori estetici nella vita quotidiana. ▪ Capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri in molteplici contesti professionali, ▪ Capacità di realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

LIVELLO COMPLESSIVO ACQUISITO PER LE COMPETENZE P.C.T.O.

- BASE NON RAGGIUNTO*
- BASE
- INTERMEDIO
- AVANZATO

* Motivazione Livello Base Non Raggiunto

9 AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

9.1. FASE DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO DIDATTICO (FaRAD)

A conclusione del I Quadrimestre iniziano le attività di recupero/approfondimento delle carenze evidenziate dagli alunni entro la fine del primo periodo - "Fase del recupero e/o dell'approfondimento didattico", FaRAD. Tale Fase di didattica costituisce per gli studenti occasione di recupero-consolidamento dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento delle conoscenze/competenze progettate per il II Quadrimestre. A conclusione della FaRAD, si effettueranno verifiche per accertare il recupero delle carenze evidenziate. Il giudizio finale deve contenere l'indicazione del recupero totale, parziale o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza. La FaRAD è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione didattico-educativa curricolare del docente.

9.2. RECUPERO CURRICOLARE (IN ITINERE)

L'insegnante, in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, a fronte della rilevazione di insuccesso formativo degli alunni, dovuto alla scarsa acquisizione di conoscenze/competenze relative a parti della progettazione curricolare (voto < 5), propone un "ripasso", una ripetizione mirata in classe degli argomenti al fine di sviluppare le competenze prefissate. Tale attività di recupero è rivolta a tutta la classe. Nelle ore dedicate al recupero si potrà suddividere la classe in gruppi omogenei di livello di apprendimento. Qualora parte della classe non necessiti di attività di recupero, si coglierà l'occasione per realizzare attività di approfondimento/potenziamento delle abilità specifiche disciplinari o interdisciplinari. Si tratta di recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati, di una didattica differenziata in orario curricolare che mantiene, però, fisso il gruppo classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento del normale percorso didattico.

9.3. RECUPERO AUTONOMO (IN ITINERE)

Tale strategia di recupero è rivolta agli allievi che presentino insufficienze lievi (5 < voto < 6) in qualsiasi disciplina. Ogni attività di recupero deve essere riportata sul registro di classe e su quello personale del docente. Le valutazioni saranno registrate sul registro personale dei docenti.

Le carenze non recuperate richiederanno ulteriore impegno nello studio per essere colmate entro il termine dell'anno scolastico.

9.4. SPORTELLINO DIDATTICO / CORSI DI RECUPERO – IDEI – / PNR

Lo "Sportello Didattico" è

- un servizio di consulenza e guida che la Scuola offre ai propri studenti per favorire il successo scolastico,
- un "intervento didattico educativo individualizzato" extracurricolare gratuito di supporto all'apprendimento per le necessità di recupero e/o approfondimento degli allievi, e/o sviluppo delle eccellenze,
- una lezione tenuta da docenti della Scuola che hanno dato la propria disponibilità all'azione didattica, - una lezione di durata "1 ora" che si svolge in piccolo gruppo (min. 1 – max. 3 alunni).

Lo studente è stimolato ad autovalutarsi per cui accede allo sportello spontaneamente o dietro sollecitazione del docente curricolare.

Lo "Sportello Didattico" è rivolto agli studenti che

- hanno specifiche e limitate carenze disciplinari e necessitano di spiegazioni supplementari per la comprensione degli argomenti e lo svolgimento corretto di applicazioni pratiche;
- hanno registrato assenze, per importanti ed oggettivi motivi, e necessitano di un tempestivo recupero delle lezioni perse per un pronto allineamento con la classe;
- hanno difficoltà di apprendimento disciplinari e necessitano di nuova motivazione e acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- hanno necessità di approfondimento di particolari argomenti e sviluppo di conoscenze specifiche.

Lo "sportello" è una modalità di recupero che affianca le altre azioni attive (recupero in itinere, corso di recupero, studio individuale) e non è una risposta alla scarsa frequenza e al disimpegno dello studente, anche alla luce della progettualità esecutiva del PNRR (D.lgs. 170/2022).

CORSI DI RECUPERO – IDEI – In presenza e/o a distanza

Gli IDEI sono gli Interventi Didattici Educativi Integrativi attivati dalla scuola per intervenire in situazioni di carenze (voto < 5) segnalate dai Consigli di Classe dopo la valutazione del primo periodo e dopo la valutazione finale. Si svolgono: • nel periodo febbraio-marzo, in orario pomeridiano, per gli studenti abbiano riportato insufficienze nello scrutinio del I Quadrimestre • nel periodo giugno-luglio per gli alunni che hanno riportato "debito formativo" nello scrutinio finale (con conseguente sospensione del giudizio). I "corsi di recupero" prevedono max. 15 ore per disciplina per ogni singolo corso. Le lezioni sono organizzate in base al numero di studenti individuati nei diversi Consigli di Classe e sono tenute da docenti interni preferibilmente non già docenti delle classi frequentate dagli alunni destinatari dei corsi stessi. La frequenza è obbligatoria, ma la famiglia ha la facoltà di provvedere personalmente alla preparazione del proprio figlio/a, mediante una dichiarazione scritta predisposta dalla scuola.

10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

10.1. ART. 3 - O.M. 55/2024 (CANDIDATI INTERNI)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs. 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i, e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

11. CREDITO SCOLASTICO

11.1. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO (ART. 11 - O.M. 55/2024)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno **fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.** Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, **sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.**
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari: a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta; b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti; c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato; e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della

legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
 - b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

11.2. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO A.S. 2023-2024)

Il D.Lgs 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l'attribuzione del credito scolastico che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente.

Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto, • sia nell'attribuzione dei voti di profitto e di comportamento, • sia nella determinazione del credito scolastico nell'ambito della fascia di merito spettante, delle attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP.

Le attività extra-scolastiche svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle fasce di merito. Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

ATTRIBUZIONE CREDITO Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.

40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnamenti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e

la fascia di attribuzione del credito scolastico. L'attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

CREDITO SCOLASTICO - TABELLA A - art. 15 del d.lgs. 62/2017			
M = media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico			
MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15



CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTE a.s. 2023/2024
TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE
DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI BANDA DEL CREDITO

Condizioni necessarie ma non sufficienti:

- ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio;
- voto di condotta uguale o maggiore di otto.

Media M				Certificazioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda
6.50	7.50	8.50	9.50	Nessuna
6.20	7.20	8.20	9.20	+ 1 certificazione
6.01	7.01	8.01	9.01	+ 2 certificazioni

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ / CERTIFICAZIONI

Attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP per attribuire il credito nell'ambito della fascia di merito.

- Attestati di partecipazione a Progetti PTOF, dai quali risulti la frequenza di almeno il 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- Attestati di partecipazione a Progetti PON-POC attestati da certificati emessi dalla A.G. PON, in cui sia attestata la frequenza di non meno del 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite
- **Certificazione lingua straniera curricolare inglese:**

LIVELLO B1 - conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito* oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione - classi III e IV; **LIVELLO B2** - conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito;** oppure dell'anno precedente in considerazione della data di espletamento dell'esame di certificazione, per le classi V potrà essere riconosciuto solo il Livello B2 conseguito nell'anno scolastico di riferimento o precedente**

Per la lingua inglese certificazioni rilasciate da Enti Certificatori accreditati, come da DDC 12 luglio 2012 prot. n. 10899: Cambridge-ESOL; City & Guilds-Pitman; Edexcel/Pearson Ltd; Trinity college London; English Speaking Board (ESB); International English Language Testing System (IELTS)

- **Certificazione lingua straniera curricolare francese:**

LIVELLO B1 -conseguito non oltre l'anno scolastico di attribuzione del credito - classi III-IV** V Per la lingua francese certificazioni rilasciate da: Ministère de l'éducation nationale et de la jeunesse et le centre nationale d'études pédagogiques- La Fédération des alliances française.

- **Certificazione altra lingua straniera anche extracurricolare**

Corsi di potenziamento delle competenze di base in lingua straniera promossi dalla scuola o da enti accreditati, realizzati con esperti esterni con costi a carico degli studenti-non meno di 30 ore e con attestato di frequenza di almeno il 75% del monte orario e delle competenze acquisite. Tali certificazioni devono essere conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.

- **Frequenza e superamento esami di Conservatorio Musicale o Scuole / Accademie musicali con attestazione finale delle competenze acquisite.**
- **Certificazione informatica di livello medio-alto**, gestita da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% delle ore totali di corso) e di competenze acquisite conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- **Certificazione Eipass 7 moduli**, presso la nostra istituzione scolastica, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% del monte orario) e di competenze acquisite.
- **Mobilità transnazionale**, programma VET per almeno 30 giorni, in ambito Erasmus +, attuata non oltre l'anno scolastico relativo a quello di attribuzione del credito per le classi III e IV**
- **Partecipazione a progetti e/Winning**, gemellaggi virtuali e/o in presenza con attestato di partecipazione al progetto e documentazione del prodotto progettuale, (con esplicitazione della durata)
- **Certificazione lingua latina / greca** conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
- **Attestati di pratica sportiva agonistica** riconosciuta in ambito Nazionale, con indicazione dell'impegno orario settimanale, mensile o annuo conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**; partecipazione "Progetto studente atleta"
- **Attestati di classificazione** (nei primi tre posti) a concorsi Nazionali ed internazionali (letterari, artistici, sportivi, - ...) conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**
- **Attestati di stage** presso Enti Formativi riconosciuti a livello Nazionale, relativi ad attività attinenti al P.L.C.M.P., con indicazione del numero di ore espletate e delle competenze acquisite**
- **Attestati/certificazioni di attività continuata annuale** a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato a carattere assistenziale e/o ambientalistico, per numero di ore non inferiore a 50, presso ONLUS o Enti riconosciuti nel settore socioassistenziale e del volontariato**
- **Seminari/corsi di 30 ore** con attestazione finale della certificazione delle competenze.
- **Percorsi di recupero e/o sviluppo delle competenze da organizzare in ambito PNRR non finalizzati alle certificazioni:** Livello a2/b1.1 per studenti di biennio; Livello a2/b1 per studenti delle classi terze e quarte
- **Percorsi di potenziamento delle eccellenze da organizzare con il contributo delle famiglie e finalizzati alle certificazioni:** Livello b1.1 e b1 per studenti del biennio e classe terza; Livello b2 per studenti delle classi terze, quarte e quinte, ma anche studenti del biennio che dimostrino già una piena padronanza delle competenze previste per il livello b1.2; Livello c1 per studenti che lo scorso anno scolastico abbiano ottenuto una certificazione linguistica con la valutazione massima del livello b2 ovvero "threshold", ma anche studenti di qualsiasi classe con già comprovate competenze previste per il livello b2.2

* Per le sole classi terze, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

** Per le sole classi terze e quarte, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

- ✓ La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni regolarmente riconosciute- accreditate presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza.
- ✓ Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione completa (di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione e relativo accreditamento.
- ✓ Ogni documentazione deve altresì contenere una sintetica descrizione dell'esperienza condotta dal candidato con specificazione delle ore minime svolte ove richiesta e delle competenze acquisite.

12. LE PROVE DI ESAME (art. 17 e art. 18 - O.M. 55/2024)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:
prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica:
giovedì 20 giugno 2024.

La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 5 luglio 2023, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 6 luglio 2023, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 11 luglio 2023, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

PLICHI PER LE PROVE SCRITTE (ART. 18 - O.M. 55/2024)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".

2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" o/o "Richiesta prove in formato speciale". La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.

3. L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

12.1.PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI LINGUA ITALIANA (ART. 19 - O.M. 55/2024)

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

12.2. SECONDA PROVA SCRITTA (ART. 20 - O.M. 55/2024)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.

12.3. COLLOQUIO (ART. 22 - O.M. 55/2024)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito del PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. **Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.**

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

L'O.M. 55/2024 assume in premessa:

- ✓ quanto disposto dal D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi
- ✓ quanto disposto dal D.M. del 21 novembre 2019, n. 1095, che sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769

Le griglie proposte sono un riferimento ritenuto utile a orientare il lavoro delle sottocommissioni.

13.1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORE 1		DESCRITTORI	PUNTI
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, articolata e dettagliata	12
		Articolata e dettagliata	10
		Completa	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
1.2	Coesione testuale	Assente	0
		Logica, coerente e sequenziale	12
		Logica e coerente	10
		Coerente	8
		Adeguate	6
		Essenziale	4
INDICATORE 2		DESCRITTORI	PUNTI
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	Inadeguata	2
		Essenziale	4
		Adeguate	6
		Appropriata	8
		Appropriata e varia	10
		Ampia, appropriata e varia	12

2.2	Correttezza grammaticale	Assente	0
		Piena	8
		Adeguate	6
		Parziale	4
		Assente	0
INDICATORE 3		DESCRITTORI	PUNTI
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Adeguate, articolata e trasversale	8
		Adeguate e articolate	6
		Adeguate	4
		Inadeguate	2
		Assente	0
3.2	Espressione di giudizi critici	Originale, documentata e pertinente	8
		Documentata e pertinente	6
		Pertinente	4
		Non pertinente	2
		Assente	0

Totale punteggio /60

Tipologia A (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
A.1	Comprensione del testo	Completa	12
		Adeguate	8
		Essenziale	4
		Assente	0
A.2	Rispetto dei vincoli	Pieno e coerente	8
		Coerente	4
		Assente	0
A.3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Completa e consapevole	12
		Completa	8
		Adeguate	4
		Assente	0
A.4	Interpretazione corretta e articolata	Presente	8
		Parziale	4
		Assente	0

Totale punteggio /40

Tipologia B (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
B.1	Individuazione corretta della tesi	12

	e argomentazioni presenti nel testo proposto	Appropriata	8
		Generica	4
		Assente	0
B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Consapevole e logica	12
		Adegnata	8
		Frammentaria	4
		Assente	0
B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia e appropriata	16
		Appropriata	12
		Essenziale	8
		Limitata	4
		Assente	0

Totale punteggio /40

Tipologia C (max 40 punti)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
C.1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Logica e dettagliata	12
		Logica	8
		Adegnata	6
		Assente	0
C.2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampio e consapevole	12
		Consapevole	8
		Adegnato	6
		Frammentario	4
		Assente	0
C.3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Puntuale, consapevole e contestualizzata	16
		Consapevole e contestualizzata	12
		Adegnata	8
		Limitata	4
		Assente	0

Totale punteggio /40

NB. (D.M. 1095/2019): Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

13.2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

(Quadro di riferimento ministeriale DM 769/2018)

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

DISCIPLINA: Scienze Umane (D.M. 10 del 26 Gennaio 2024)

N.B. Si è proceduto a nominalizzare la forma verbale riportata negli indicatori al solo fine di utilizzare per i relativi descrittori un linguaggio formalmente più scorrevole ed immediato

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
CONOSCENZE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Esaurienti e approfondite con ampi e significativi riferimenti critici e/o interdisciplinari	7
	Complete con riferimenti interdisciplinari	6
	Adeguate e corrette con riferimenti interdisciplinari	5
	Discrete dei contenuti	4
	Essenziali dei contenuti	3
	Lacunose e confuse	2
	Scarse	1
	Assenti	0
	COMPRESIONE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Approfondita delle informazioni fornite con collegamenti esaurienti
Pertinente delle informazioni fornite e svolgimento completo		4
Essenziale delle informazioni e dei contenuti		3
Approssimativa delle informazioni fornite		2
Scarsa delle informazioni fornite		1
Assente		0
INTERPRETAZIONE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.		Completa e coerente dei dati e delle fonti
	Essenziale dei dati e delle fonti	3
	Parziale dei dati e delle fonti	2
	Scarsa dei dati e delle fonti	1
	Assente	0
	ARGOMENTAZIONE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Critica con utilizzo rigoroso del linguaggio specifico
Pertinente e corretto utilizzo del linguaggio specifico		3
Essenziale e linguaggio specifico adeguato		2
Fragmentaria e linguaggio non Appropriato		1
Assente		0

13.3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – COLLOQUIO (ALLEGATO A - O.M. 55/2024)

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
Aspirazione dei contenuti disciplinari delle diverse discipline del curriculum e quelle di indirizzo	I	Non ha aspirato i contenuti e i paragrafi delle diverse discipline, né ha aspirato un modo e un contenuto di trasmissione di conoscenze	0/50	
	II	Ha aspirato i contenuti e i paragrafi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non corretto l'appropriato	1/50	
	III	Ha aspirato i contenuti e i paragrafi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3/50	
	IV	Ha aspirato i contenuti delle diverse discipline in modo completo e utilizza in modo corretto le conoscenze	4/50	
	V	Ha aspirato i contenuti delle diverse discipline in modo completo e appropriato e utilizza in modo corretto le conoscenze	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni nuove e di collegarle tra loro	I	Non ha grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite solo in un modo del tutto inadeguato	0/50	
	II	Un grado di utilizzazione e collegamento delle conoscenze acquisite con difficoltà in modo semplice	1/50	
	III	Un grado di utilizzazione e collegamento delle conoscenze acquisite, risultando adeguato e collegato con le discipline	3/50	
	IV	Un grado di utilizzazione e collegamento adeguato e collegato in una trattazione pluridisciplinare articolata	4/50	
	V	Un grado di utilizzazione e collegamento adeguato e collegato in una trattazione pluridisciplinare ampia e articolata	5	
Capacità di esprimere in modo razionale e personale opinioni e giudizi su contenuti disciplinari e contenuti acquisiti	I	Non ha grado di esprimere in modo razionale e personale, significativi e non superficiali e distorti	0/50	
	II	Un grado di formulare opinioni e giudizi e pareri di valore e non in relazione a specifici argomenti	1/50	
	III	Un grado di formulare opinioni e giudizi pertinenti e personali e pertinenti, con una certa profondità e con un certo spirito	3/50	
	IV	Un grado di formulare opinioni e giudizi pertinenti e personali, con una certa profondità e spirito	4/50	
	V	Un grado di formulare opinioni e giudizi approfonditi e ricchi e pertinenti, risultando con opinioni e contenuti acquisiti	5	
Adequata e padronanza lessicale e sintattica, con spirito di riferimento al linguaggio tecnico e di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto, utilizzando in modo scorretto anche gli espressioni, parole e frasi adatte	1	
	II	Si esprime in modo scorretto, utilizzando in modo scorretto anche gli espressioni, parole e frasi adatte	1/50	
	III	Si esprime in modo scorretto, utilizzando in modo scorretto anche gli espressioni, parole e frasi adatte	2	
	IV	Si esprime in modo scorretto, utilizzando in modo scorretto anche gli espressioni, parole e frasi adatte	2/50	
	V	Si esprime con padronanza, piena padronanza di stile, e con una certa profondità di riferimento al linguaggio tecnico e di settore	5/50	
Aptezza di analisi e interpretazione della realtà e della complessità di una situazione, sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e interpretare la realtà a partire dalla visione delle proprie esperienze e della realtà personale	1	
	II	È in grado di analizzare e interpretare la realtà a partire dalla visione delle proprie esperienze e della realtà personale	1/50	
	III	È in grado di analizzare e interpretare la realtà sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze personali	2	
	IV	È in grado di analizzare e interpretare la realtà sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze personali	2/50	
	V	È in grado di analizzare e interpretare la realtà sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze personali	5/50	
Punteggio totale della prova				

14. ESAME CANDIDATI CON DVA, DSA, BES (art. 24 e art. 25 - O.M. 45/2023)

Art. 24 - Esame dei candidati con disabilità

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del

consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Art. 25 - Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegato al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legge i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie. Finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte

ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (art. 28 - O.M. 55/2024)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c)
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017;
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
6. I presidenti di commissione trasmettono al competenteUSR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competenteUSR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.

8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo consegnano in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.
9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.

16. SCHEDE DISCIPLINARI

DISCIPLINA	ITALIANO	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	GIOIA MARIA TERESA	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni: <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiano discretamente gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggono, comprendono ed interpretano testi scritti di vario tipo • Producono testi di differenti tipologie in relazione ai diversi scopi comunicativi. • Utilizzano gli strumenti fondamentali per una fruizione abbastanza consapevole del patrimonio artistico e letterario. 			

**TEMI, AUTORI
TESTI, AMBITI /
PERCORSI, ARGOMENTI,
PROBLEMI TRATTATI
Al 07 maggio 2024**

Romanticismo europeo e romanticismo italiano.

- **Leopardi:** vita, l'evoluzione della lirica leopardiana, opere.
- **La Scapigliatura:** quadro storico, sociale e culturale.
- **L'età del Positivismo. Naturalismo francese. Il Verismo.** Quadro storico, sociale e culturale.
- **Verga:** vita, poetica e opere.
- **Carducci:** vita, opere e poetica.

Il Decadentismo: quadro storico, sociale e culturale.

- **Pascoli:** la vita e il pensiero; la poetica del "fanciullino"; motivi, struttura e forme della poesia pascoliana.
- **D'Annunzio:** la vita, il pensiero e la poetica.

Il Novecento, quadro storico, sociale e culturale.

Il romanzo dell'Esistenza e la coscienza della crisi.

- **Pirandello:** la vita, la poetica e le opere.
- **Italo Svevo:** la vita, poetica e le opere.
- **Il futurismo:** Marinetti
- **Ungaretti:** vita, la poetica e le opere.

Tra le due guerre.

- **Montale-Saba:** la vita, la poetica e le opere.
- **Fogazzaro:** "Daniele Cortis"

ABILITÀ

Per quanto concerne il versante linguistico:

(in termini di conoscenze)

- Conoscere le strutture della frase semplice e complessa anche mediante confronti interlinguistici, nonché la varietà di registro e lessico.
- Conoscere le modalità e tecniche delle diverse forme della produzione scritta, secondo le tipologie previste dall'esame di Stato: analisi del testo e testo argomentativo.
- Sviluppare a livelli via via più avanzati capacità di uso personale delle strutture complesse della lingua in contesti diversi.
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista.
- Saper esporre in modo corretto, appropriato ed efficace con registro adeguato ai diversi contesti e scopi comunicativi.
- Consolidare e potenziare la capacità di produzione delle tipologie di prova dell'esame di Stato.
- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico, organizzazione logica dei contenuti, coerenza e coesione), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, spiegandone il senso letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica.

Per quanto concerne il versante letterario e storico- culturale, gli obiettivi individuati sono i seguenti:

(in termini di conoscenze)

- Il processo storico di formazione e sviluppo della civiltà letteraria italiana, in relazione alle dinamiche culturali e socio-politiche generali dell'Italia.
- La letteratura italiana dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi.
- Studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative: Leopardi, Verga, Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo.
- Lettura delle più significative opere o porzioni di esse (anche stranieri in traduzione italiana con originale a fronte).
- Letture di testi scelti tra autori della lirica e della narrativa del primo e del secondo '900.
- Lettura di canti del Paradiso dantesco.
- Letture di pagine della migliore prosa saggistica e di critica letteraria.
- Relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia).
- I rapporti con le letterature di altri Paesi e gli scambi reciproci fra la letteratura e le altre arti.

(in termini di abilità)

- Comprendere, analizzare e commentare testi e opere di varia tipologia, enucleando il messaggio fondamentale, riconoscendone l'appartenenza ad un genere e la struttura formale.
- Riconoscere, comprendere e analizzare testi letterari attraverso gli aspetti linguistici, lessicali, sintattico-retorici e semantici.
- Saper collocare i testi nella produzione letteraria dell'autore e nel

<p>METODOLOGIE</p>	<p>LEZIONE FRONTALE che sarà utilizzata soprattutto ai fini della presentazione nella sua globalità dell'argomento oggetto di studio e per sollecitare l'interesse iniziale e la partecipazione degli alunni.</p> <p>LETTURA DIRETTA dei testi come momento centrale del processo educativo, per stimolare nell'alunno l'attenzione per il fatto letterario, nelle sue componenti linguistico-espressive e ideologico-contenutistiche.</p> <p>DEBATE come accertamento di tipo collettivo, per fare emergere istanze e valutazioni mediante il confronto di diversi punti di vista;</p> <p>LAVORI DI GRUPPO per abituare gli alunni all'acquisizione di conoscenze attraverso la metodologia della "ricerca".</p> <p>RELAZIONI ORALI E SCRITTE: per approfondire aspetti di particolare rilievo, rafforzando l'autonomia di ricerca e la progettualità degli studenti.</p> <p>LEZIONE INTERATTIVA: per stimolare gli allievi alla ricezione non passiva dei contenuti, al confronto critico, e all'analisi personale dei fatti.</p> <p>COLLABORATIVE LEARNING: far lavorare gli allievi in gruppo su un compito o un problema che è stato posto e che deve essere affrontato e risolto insieme, attraverso lo strumento della discussione e della condivisione delle strategie risolutive.</p> <p>ESERCITAZIONI FREQUENTI E NON FORMALI per propri di livello: soprattutto in vista delle verifiche scritte, per guidare l'allievo nel processo di assimilazione di quanto appreso.</p> <p>PROBLEM SOLVING: Si presentano situazioni problematiche per stimolare gli allievi dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute, ma anche alla intuizione ed alla fantasia, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni che sottostanno al problema.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Valutazione I-II Quadrimestre</p> <p>Per le verifiche in itinere, sono stati considerati gli interventi durante le lezioni; le interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate in classe; le esercitazioni scritte; il controllo dei compiti a casa; la valutazione tra pari e del metodo di studio.</p> <p>Per le verifiche sommative si è scelto di appurare il possesso e il grado delle conoscenze, abilità e competenze mediante colloqui individuali su più argomenti; prove strutturate e semi-strutturate; tipologia A, analisi e interpretazione di un testo letterario in versi e in prosa; realizzazione di un testo argomentativo per la tipologia B dell'Esame di Stato e di un testo argomentativo di ordine generale per la tipologia C dell'Esame di Stato.</p> <p>Per la valutazione del profitto e del comportamento è stato fatto riferimento alle griglie del Documento di valutazione.</p>
<p>TESTI, MATERIALI</p> <p>STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p><i>Il Tesoro della letteratura 3 dal secondo Ottocento ad oggi</i>, di Carnero-Iannaccone con Divina Commedia.</p> <p>Fotocopie, documenti, saggi, letture critiche, romanzi, video di Rai play.</p>

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE CLASSE 5^H	CONTINUITA'		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
<u>DOCENTE</u>	MORENA NICOLA	---	---	X
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Gli alunni hanno approfondito le conoscenze delle dinamiche legate allo sport, sia in termini storici che dell'importanza culturale e sociale ad esso correlate.</p> <p>Hanno imparato ad utilizzare, in maniera sempre meno approssimativa, il lessico specifico delle Scienze motorie e sportive.</p> <p>Si orientano meglio circa i principi più importanti di "educazione e prevenzione della salute" ed hanno meglio studiato come lo sport migliora la vita e la socialità.</p> <p>Hanno approfondito le proprie conoscenze sullo sport Olimpico ed il particolare sulla storia soprattutto le influenze politiche che ne hanno condizionato il percorso.</p> <p>Hanno approfondito le insidie dell'uso del doping e degli abusi e disinformazioni alimentari.</p> <p>Hanno approfondito come bullismo, omofobia e pregiudizi condizionano da sempre la vita di soggetti emotivamente meno forti.</p> <p>Hanno meglio conosciuto come lo sport può migliorare la vita nella seconda età, dei bambini e delle donne ed il "fenomeno maratona" e delle implicazioni culturali ad esso correlate.</p>			
<u>TEMI, AUTORI</u> <u>TESTI, CORRENTI</u> <u>PROBLEMI</u> <u>TRATTATI</u>	<p>Promozione della salute</p> <p>Doping... e storia del doping</p> <p>Danni da tabacco, alcool e droghe</p> <p>I disturbi alimentari e la corretta alimentazione</p> <p>Il bullismo e i pregiudizi nello sport... l'omofobia nello sport</p> <p>Fisiologia del sistema cardio-circolatorio con particolare riferimento alla prevenzione della salute attraverso la pratica sportiva.</p> <p>Storia delle Olimpiadi antiche e moderne con particolare riferimento ai fattori storico-politici che ne hanno caratterizzato lo svolgimento (giochi olimpici BERLINO 1936)</p> <p>Para olimpiadi</p> <p>Emancipazione femminile attraverso lo sport</p> <p>Lo sport come strumento educativo e l'importanza dello sport nell'infanzia-fairplay</p> <p>Sport di squadra e individuali -danze tribali.</p>			
<u>ABILITA'</u>	<p>Competenze:</p> <p>Gli alunni conoscono i regolamenti sportivi delle discipline oggetto di approfondimento.</p> <p>Sanno applicare operativamente le conoscenze inerenti al mantenimento del concetto di "salute dinamica".</p> <p>Utilizzano vari sistemi informatici: hanno imparato ad effettuare ricerche specifiche ed approfondite circa gli argomenti proposti.</p> <p>Hanno imparato a cercare i perché degli avvenimenti e non soltanto la storia degli stessi.</p>			
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>lezione frontale; di riproduzione; di produzione o scoperta; ricerca e lezione mediata dall'allievo</p>			
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • L'impegno, le motivazioni, gli interessi evidenziati e la disponibilità mostrata nella ricerca e nella descrizione degli argomenti studiati. • I miglioramenti delle conoscenze. • Il rendimento in termini di competenze laddove maturate. • la partecipazione, costante, proficua e creativa. 			

TESTI, MATERIALI, STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Libro di testo: (RAMPA ALBERTO. ENERGIA PURA - FIT FOR SCHOOL - VOLUME UNICO - JUVENILIA)</p> <p>Ricerche ed approfondimenti da web</p> <p>Palestra e attrezzature sportive.</p>
-----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DISCIPLINA	SCIENZE UMANE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	ROCCO FILOMENA			X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Usare in modo corretto la terminologia specifica</p> <p>Sapersi impegnare creativamente nell'interpretare i vari fenomeni socio-antropologico-educativo</p> <p>Riflessione critica circa i presupposti con</p> <p>contuali che permettono alla teoria di guidare, stimolare, coordinare i processi educativi e formativi</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI/ PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<p>Il primo Novecento</p> <p>Tra pedagogia e Sc. dell'educazione</p> <p>Antropologia della contemporaneità</p> <p>Le forme della vita sociale</p> <p>Comunicazione e società di massa</p> <p>Educare nella società globale</p> <p>Casi di antropologia</p> <p>Globalizzazione e multiculturalità</p> <p>Welfare</p>			
ABILITÀ	<p>Scoprire l'importanza della diversità di altri modelli educativi</p> <p>Saper cogliere come, al di là delle profonde e complesse differenze tra culture, non esiste una "cultura superiore".</p>			
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale; Lezione dialogata; Metodo induttivo; Metodo deduttivo; Ricerca individuale e/o di gruppo; Scoperta guidata; Lavoro di gruppo; Problem solving; Brainstorming</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>L'osservazione personale e sistematica durante le lezioni pratiche ed eventuali "prove" pratiche non strutturate sono stati gli "strumenti" utilizzati con maggiore frequenza. Nel corso delle lezioni teoriche, si è fatto ricorso ai colloqui informali, alle discussioni guidate, agli interventi da posto ed alle interrogazioni brevi.</p>			

TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libri di testo: Scienze umane " Essere Umani " Royo "Pedagogia" Chiosso Eventuali sussidi didattici Attrezzature e spazi didattici utilizzati: lim e computer, tablet, fotocopie, internet; aula, aula magna
--------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DISCIPLINA	STORIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	TANIA CASTELLANO		x	x
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	<p>Le studentesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiano discretamente il linguaggio specifico della disciplina • Cercano, raccolgono, utilizzano e valutano criticamente le informazioni reperite in rete, confrontandole con altre fonti documentarie e bibliografiche, rispettando le regole della navigazione. • Comprendono il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica e collocano criticamente sé stesse nel presente. • Riconoscono adeguatamente le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni. • Trovano soluzioni nuove a problemi d'esperienza: adottano strategie di problem solving. • Stabiliscono collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una dimensione diacronica e sincronica. 			
<u>TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI/ PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</u> Al 15 maggio 2024	<p>LA PRIMA GUERRA MONDIALE • Le origini del conflitto • L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento • Guerra di logoramento e guerra totale • Intervento americano e sconfitta tedesca</p> <p>L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA • Il problema dell'intervento • L'Italia in guerra • La guerra dei generali • Da Caporetto a Vittorio Veneto</p> <p>IL COMUNISMO IN RUSSIA • La rivoluzione di Febbraio • La rivoluzione d'Ottobre • Comunismo di guerra e Nuova Politica Economica • Stalin al potere</p> <p>IL FASCISMO IN ITALIA • L'Italia dopo la prima guerra mondiale • Il movimento fascista • Lo Stato totalitario • Lo Stato corporativo</p> <p>IL NAZIONAL SOCIALISMO IN GERMANIA • La Repubblica di Weimar • Adolf Hitler e Mein Kampf • La conquista del potere • Il regime nazista</p> <p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE • I successi tedeschi in Polonia e Francia • L'invasione dell'URSS • La guerra globale • La sconfitta della Germania e del Giappone</p> <p>MEDIO ORIENTE E MONDO ISLAMICO: Il conflitto Israele-Palestina</p>			

<p align="center"><u>ABILITÀ</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere presentare il periodo storico sotto i profili: politico, economico, sociale, culturale. • Saper usare in maniera appropriata concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali • Saper analizzare e interpretare documenti e fonti storiche diverse • saper collocare gli eventi nella dimensione temporale e spaziale • Saper cogliere cause, implicazioni e interrelazioni tra eventi e processi storici • Saper padroneggiare alcuni strumenti della storiografia per individuare e descrivere continuità e mutamenti
<p align="center"><u>METODOLOGIE</u></p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata, schemi, mappe, letture ed interpretazioni guidate di fonti documentarie e testi di vario genere, compresi articoli di giornale, di immagini, di video, discussioni, ricerche e approfondimenti individuali e di gruppo.</p>
<p align="center"><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Per le verifiche in itinere, sono stati considerati gli interventi durante le lezioni; le interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate in classe; le esercitazioni scritte; il controllo dei compiti a casa; la valutazione tra pari e del metodo di studio. Per le verifiche sommative si è scelto di appurare il possesso e il grado delle conoscenze, abilità e competenze mediante colloqui individuali su più argomenti; prove strutturate e semi-strutturate. Per la valutazione del profitto e del comportamento è stato fatto riferimento alle griglie del Documento di valutazione.</p>
<p align="center"><u>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</u></p>	<p>Padlet - Canva- Lini; Hub scuola, È STORIA 3 - DAI NOVECENTO AL MONDO ATTUALE-di Di Sacco, casa editrice SEI</p>

<p align="center">DISCIPLINA</p> <p align="center">DOCENTE</p>	<p align="center">MATEMATICA</p> <p align="center">MERIANO MAURIZIO</p>	<p align="center">CONTINUITÀ</p>		
		<p align="center">3° ANNO</p> <p align="center">X</p>	<p align="center">4° ANNO</p> <p align="center">X</p>	<p align="center">5° ANNO</p> <p align="center">X</p>
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Individuare le strategie appropriate per risolvere problemi. 			

	<p>utilizzando gli strumenti matematici acquisiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire e utilizzare modelli. • Sviluppare le capacità intuitive e logiche, sviluppare le capacità di astrazione e formalizzazione. • Maturare l'attitudine a esaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite. • Sviluppare l'interesse per il pensiero matematico. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. • Saper utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato.
<p>TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI al 7 maggio 2024</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Funzioni</i>: funzioni reali di variabile reale, proprietà e classificazione delle funzioni, dominio. • <i>Limiti delle funzioni</i>: concetto di limite (definizione intuitiva), teoremi sui limiti (senza dimostrazione). • <i>Calcolo dei limiti e continuità</i>: funzioni continue, operazioni sui limiti, forme indeterminate, limiti di funzioni razionali, asintoti, ricerca degli asintoti verticali e orizzontali, teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione), punti di discontinuità e classificazione. • <i>Derivate</i>: rapporto incrementale e suo significato geometrico, definizione di derivata e suo significato geometrico, derivate fondamentali, operazioni con le derivate, tangente ad una curva, applicazione delle derivate alla Fisica (intensità di corrente, velocità, accelerazione, flusso), grafico probabile di una funzione.
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le principali proprietà di una funzione: dominio, segno, (dis)parità, (de)crecenza, periodicità. • Conoscere il concetto di limite di una funzione. • Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. • Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata. • Riconoscere il concetto di continuità e studiare la discontinuità di una funzione in un punto. • Calcolare gli asintoti orizzontali e verticali di una funzione. • Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione. • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione. • Applicare le procedure dello studio di funzioni; individuare il grafico probabile di una funzione, leggere dal grafico le caratteristiche di una funzione di una variabile reale.
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione guidata e interattiva. • Problem solving. • Peer-tutoring. • Discussione su errori. • Esercitazioni frequenti e non formali.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza, comprensione ed applicazione dei contenuti. • Padronanza dei meccanismi di calcolo. • Conoscenza del linguaggio specifico, capacità espressive, logiche, intuitive, di analisi, di sintesi e di elaborazione personale.

<p>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al lavoro collettivo, autonomia, impegno dimostrato nello studio, qualità degli interventi. • Libro di testo; <i>"MATEMATICA AZZURRO Terza edizione Vol 3"</i>, Bergomini, Borozzi, Trifone (Zanichelli editore). • Risorse didattiche di approfondimento digitali o cartacee.
---------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>DISCIPLINA</p>	<p>FINICA</p>	<p>CONTINUITÀ</p>		
<p>DOCENTE</p>	<p>MERIANO MAURIZIO</p>	<p>3^ ANNO</p> <p>X</p>	<p>4^ ANNO</p> <p>X</p>	<p>5^ ANNO</p> <p>X</p>

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico e formale della disciplina. • Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione fisica della realtà. • Applicare leggi, definizioni e formule per la risoluzione di problemi. • Analizzare criticamente i fenomeni fisici. • Affrontare e risolvere situazioni problematiche relative ai temi trattati giustificando logicamente le varie fasi dei processi risolutivi. • Comprendere l'utilità e i limiti di validità dei modelli interpretativi. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.
------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI al 7 maggio 2024</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Carica elettrica e legge di Coulomb</i>: carica elettrica, elettrizzazione per strofinio, conduttori e isolanti, elettrizzazione per contatto, legge di Coulomb, forza elettrica e forza gravitazionale, elettrizzazione per induzione. • <i>Campo elettrico e potenziale</i>: campo elettrico, campo elettrico di una carica puntiforme, linee di campo, flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie, teorema di Gauss, energia potenziale elettrica, potenziale elettrico, capacità e condensatori. • <i>Corrente elettrica</i>: corrente elettrica continua, intensità della corrente elettrica, generatori di tensione e forza elettromotrice, circuiti elettrici a corrente continua, collegamento in serie e in parallelo, leggi di Ohm, resistori in serie e in parallelo, leggi di Kirchhoff, potenza elettrica ed effetto Joule. • <i>Fenomeni magnetici fondamentali</i>: forza magnetica, campo magnetico, campo magnetico terrestre, linee di campo, confronto tra campo magnetico e campo elettrico, forze tra magneti e correnti e tra correnti, esperienza di Oersted, esperienza di Faraday, legge di Ampère, intensità del campo magnetico, forza magnetica su un filo percorso da corrente, campo magnetico di un filo percorso da corrente, forza di Lorentz, proprietà magnetiche della materia. • <i>Induzione elettromagnetica</i>: corrente indotta, legge di Faraday-
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ABILITÀ	<p>Neumann, legge di Lenz.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale. • Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione; distinguere tra corpi conduttori e isolanti. • Formulare e descrivere la legge di Coulomb. • Definire il concetto di flusso del campo elettrico e formulare il teorema di Gauss per l'elettrostatica. • Definire l'intensità di corrente elettrica. • Formulare le leggi di Ohm. • Discutere l'effetto Joule. • Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo. • Risolvere i circuiti determinando valore e verso delle correnti, nonché le differenze di potenziale ai capi dei resistori. • Esporre il concetto di campo magnetico; descrivere il campo magnetico terrestre. • Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici. • Mettere a confronto campo elettrico e campo magnetico. • Descrivere le esperienze di Faraday e di Oersted. • Formulare la legge di Ampère. • Descrivere la forza di Lorentz. • Definire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. • Formulare la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione guidata e interattiva. • Problem solving. • Peer-tutoring. • Discussione su errori. • Esercitazioni frequenti e non formali.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza, comprensione ed applicazione dei contenuti. • Conoscenza del linguaggio specifico, capacità espressive, logiche, intuitive, di analisi, di sintesi e di elaborazione personale. • Partecipazione al lavoro collettivo, autonomia, impegno dimostrato nello studio, qualità degli interventi.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: <i>"Fisica - Lezione per lezione 5° anno"</i>, <i>Cuforio, Ferilli (La Mammier Scuola)</i> • Risorse didattiche di approfondimento digitali o cartacee.

DISCIPLINA	FILOSOFIA	CONTINUITÀ		
DOCENTE	MARIA PIROZZI	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO X

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE</p> <p>TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</p>	<p>ARRICCHIMENTO DELLA TERMINOLOGIA FILOSOFICA, RICONOSCERE E DEFINIRE I CONCETTI, INDIVIDUARE ALCUNI FONDAMENTALI PROBLEMI FILOSOFICI, COMPRENDERE LA RICERCA FILOSOFICA COME DIALOGO RAFFORZAMENTO DELL'ANALISI DEL TESTO FILOSOFICO, STABILIRE LE CONNESSIONI POSSIBILI TRA CONTESTO STORICO-CULTURALE E PENSIERO FILOSOFICO</p> <p>FICHTE; MORALE E POLITICA SHELLENG; LA TEORIA DELL'ARTE, LA NATURA L'IDEALISMO DEGELIANO SCHOPENHAUER: IL MONDO COME VOLONTA' E RAPPRESENTAZIONE, LA SOFFERENZA DELL'UOMO, LE VIE DI LIBERAZIONE DAL DOLORE KIERKEGAARD: LA CENTRALITA' DELL'ESISTENZA INDIVIDUALE, I TRE STADI DELL'ESISTENZA, L'ANGOSCIA DELLA POSSIBILITA' LA SINISTRA HEGELIANA E FURBERGACI MARX: IL PROBLEMA DELL'EMANCIPAZIONE UMANA, LA CONCEZIONE MATERIALISTICA DELLA STORIA, L'ANALISI DEL SISTEMA CAPITALISTICO</p>
<p>TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</p>	<p>I CARATTERI FONDAMENTALI DEL POSITIVISMO COMTE E LA LEGGE DEI TRE STADI DARWIN E IL MECCANISMO DELLA SELEZIONE NATURALE NIETZSCHE; LE ORIGINI DELLA DECADENZA DELLA CULTURA GRECA, LA "GENEALOGIA DELLA MORALE", LA "MORTE DI DIO", L'AVVENUTO DEL SUPERUOMO, L'ETERNO RITORNO DELL'UGUALE, LA VOLONTA' DI POTENZA FREUD E LA PSICOANALISI, LE RICERCHE SULL'ISTERIA E LA "TERAPIA CATARTICA", IL METODO DELLE "LIBERE ASSOCIAZIONI", L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI, LA "TEORIA DELLA SESSUALITA' PRIMA E SECONDA TOPICA", IL "DISAGIO DELLA CIVILTA' BERGSON; TEMPO DELLA SCIENZA E TEMPO DELLA COSCIENZA</p>
<p>ABILITÀ</p> <p>METODOLOGIE</p>	<p>RICONOSCERE I DIVERSI TIPI DI ARGOMENTAZIONI, RICONSTRUIRE LE ARGOMENTAZIONI, COMPIERE DEDUZIONI, UTILIZZARE PROCESSI INDUTTIVI</p> <p>LEZIONE FRONTEALE E LEZIONE PARTECIPATA PRESENTAZIONI IN POWER POINT ANALISI, INTERPRETAZIONE E COMMENTI DEI TESTI FILOSOFICI ELABORAZIONE DI SCHEMI E MAPPE CONCETTUALI</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>NELLA VALUTAZIONE SONO STATI UTILIZZATI I PUNTEGGI IN DECIMI, AVENDO CURA DI VALUTARE LA PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI SECONDO I SEGUENTI DESCRITTORI: LIVELLO DELLE CONOSCENZE COMPETENZE LINGUISTICO-ESPRESSIVE CAPACITA' DI RIELABORAZIONE (SINTESI, ARGOMENTAZIONE, ORIGINALITA')</p>
<p>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p>LIBRO DI TESTO: MAURIZIO FERRARIS IL GUSTO DEL PENSARE VOLUMI 2 E 3, PARAVIA APPUNTI DELLE LEZIONI FOTOCOPIE LIM, VIDEO, COMPUTER LETTURE DI TESTI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI ESTRAPOLATI DALLE OPERE DEI FILOSOFI</p>

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE	CONTINUITÀ		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
DOCENTE	PROF. R. CUOMO	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Le alunne, seppur in maniera diversificata, hanno acquisito adeguate conoscenze storico-artistiche per una lettura critica delle opere d'arte in programma. Le alunne posseggono gli strumenti necessari alla lettura e alla decodifica dei messaggi della figurazione. Sanno, in generale, individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte, descrivendo gli aspetti stilistici tipici dell'epoca e dell'autore in esame, utilizzando una terminologia disciplinare appropriata.</p> <p>Riflettendo sull'arte come espressione di epoche diverse, riescono quasi sempre a cogliere le problematiche specifiche in relazione ad autori e correnti. Riescono, opportunamente guidate, ad effettuare un'analisi e una lettura dell'opera d'arte, effettuando confronti e percorsi di collegamento fra opere diverse, dello stesso autore e di autori diversi, della stessa epoca o di epoche diverse.</p> <p>Va rilevato che un buon numero di discenti si è distinto per un impegno e per uno studio costante che ha permesso loro di comprendere la natura e i significati dell'opera d'arte, i valori culturali ed estetici ed ad esprimersi attraverso un adeguato lessico tecnico-artistico.</p> <p>Solo qualcuna ha mostrato uno scarso impegno, interesse ed uno studio incostante raggiungendo comunque risultati sufficienti.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Il Barocco: Caravaggio, Bernini, Borromini • Il Settecento: Luigi Vanvitelli, Giambattista Tiepolo, il Vedutismo. • Il Neoclassicismo: Johann Joachim Winckelmann, Antonio Canova, Jacques-Louis David, Francisco Goya. • Il Romanticismo: Caspar David Friedrich, William Turner, John Constable, Théodore Géricault, Eugène Delacroix, Francesco Hayez • Il Realismo: Gustave Courbet. • L'Impressionismo: Edouard Manet, Claude Monet, Edgar Degas, Pierre August Renoir • Il Neoimpressionismo: Georges Seurat • Il Post-impressionismo: Paul Gauguin, Vincent Van Gogh)* • L'Espressionismo: Edvard Munch)* • Il Cubismo: Pablo Picasso)* <p>* preventivi</p> <p>UDA Educazione Civica: L'UNESCO e gli organismi internazionali per la tutela del patrimonio culturale</p>			
ABILITÀ	<p>Le alunne hanno migliorato la capacità logiche, deduttive, sintetiche e creative.</p> <p>Hanno affinato la loro sensibilità estetica.</p> <p>Opportunamente guidate sono riuscite ad organizzare autonomamente le fasi del proprio lavoro integrando il libro di testo con altre fonti, riuscendo spesso a riconoscere il contesto culturale nel quale l'opera d'arte matura per poter effettuare dei confronti con altre espressioni creative.</p> <p>Hanno acquisito la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico, artistico nazionale e internazionale.</p>			

METODOLOGIE	L'insegnamento si è articolato attraverso lezioni frontali, dialogate e/o aperte a interventi di chiarificazione e di approfondimento da parte delle studentesse. Si è preferito, quindi, privilegiare il dialogo partecipativo ed educativo della lezione e talvolta il metodo deduttivo ed induttivo.
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	Le lezioni sono state supportate da materiale realizzato dal docente, per consentire loro una maggiore comprensione degli argomenti trattati. Per la lettura delle opere sono stati utilizzati diversi prodotti multimediali: in questo modo gli alunni hanno avuto la possibilità di osservare e confrontare un numero di opere d'arte superiore a quelle disponibili sul libro, nonché di esercitarsi sulla lettura dell'opera in modo concreto e condivisibile per tutti. Le lezioni sono state sempre condotte a partire dall'immagine, presentata secondo i suoi aspetti fondamentali: dati essenziali, soggetto iconografico, committenza, composizione, spazio, stile e tecnica.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per verificare il processo continuo d'insegnamento apprendimento ed il raggiungimento graduale degli obiettivi proposti sono state effettuate verifiche costanti e progressive di tipo orale. La valutazione ha tenuto in considerazione: il livello di partenza delle singole alunne e il livello medio della classe; il grado di conoscenza della grammatica e del linguaggio visuale, della terminologia, delle tecniche, dei generi e temi iconografici, delle linee del processo storico artistico; la capacità di applicare le conoscenze specifiche acquisite; la capacità di utilizzare responsabilmente e criticamente le competenze in situazioni non note, formulando ipotesi e argomentandole con lucidità.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo: G. Cracco - E.P. Di Teodoro, <i>Itinerario nell'Arte</i> , vol.3, Zanichelli, Dispense e schemi forniti dal docente - Materiali multimediali - Video e filmati

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI	CONTINUITÀ		
		3 [^] ANNO	4 [^] ANNO	5 [^] ANNO
DOCENTE	Italia Maria Vannetiello			X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e analizzare fenomeni naturali complessi • Utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni • Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà • Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica • Essere in grado di comprendere un testo e utilizzarlo come strumento conoscitivo • Acquisire la consapevolezza e la responsabilità di appartenere e partecipare ad un sistema naturale complesso 			

<p>PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</p>	<p>Chimica organica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orbitali ibridi sp³,sp²,sp • Isomeria • Alcani, alcheni e alchini • Idrocarburi ciclici • Idrocarburi aromatici: il Benzene • Gruppi funzionali <p>Biochimica e biotecnologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le biomolecole • DNA, struttura, trascrizione e traduzione • Le cellule staminali e l'epigenetica • Le biotecnologie e l'uomo • Le applicazioni delle biotecnologie <p>Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fenomeni vulcanici • Fenomeni sismici • La tettonica a placche <p>Educazione civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La bioetica affinché il progresso avvenga nel rispetto di ogni persona umana e della sua dignità
<p>ABILITÀ</p>	<p>Le allieve hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzato e migliorato le competenze lessicali caratteristiche delle materie scientifiche • Imparato a rielaborare in modo critico e personale i dati culturali acquisiti • Acquisito conoscenze della chimica del carbonio e principali derivati • Acquisito conoscenze sulle biotecnologie ed il loro ruolo nelle malattie genetiche. • Acquisito conoscenze sulla struttura interna della Terra, le sue dinamiche interne, cause ed effetti della tettonica a zolle.
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Lezione frontale e interattiva; Lezione partecipata con successiva discussione, produzione di mappe concettuali, esercizi di rinforzo e di ripasso; elaborazione di schemi e tabelle; esercizi di autocorrezione e di riscrittura, visione e analisi di materiale fotografico e multimediale.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze, competenze e abilità acquisite. • Metodo di studio utilizzato. • Progresso nel rendimento. • Impegno e partecipazione alle attività didattiche.
<p>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p>Testo adottato: G. Valitutti - N. Taddei - "Carbonio,metabolismo,biotech-Biochimica, biotecnologie e tettonica a placche" Zanichelli</p> <p>LIM - SLIDE</p>

DISCIPLINA	Educazione civica classe VH	CONTINUITA'		
		3 ^A ANNO	4 ^A ANNO	5 ^A ANNO
DOCENTE	prof.ssa Cinzia Argenziano			X
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Gli alunni sono consapevoli delle implicazioni storico-filosofiche e socioeconomiche delle tematiche trattate; sanno cogliere ed elaborare le implicazioni interdisciplinari dandone adeguata interpretazione e contestualizzazione; sanno cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra gli eventi in chiave critico-riflessiva			
<u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli) Temi, Autori, Testi, Ambiti, Percorsi, Argomenti, Problemi Trattati</u>	Il concetto di Stato come entità giuridico-economica definizione e concetto elementi costitutivi in particolare la cittadinanza la sovranità dello Stato. Dallo statuto albertino alla costituzione repubblicana, il principio democratico democrazia diretta e indiretta elettorato attivo e passivo evoluzione del diritto di voto in Italia dall'unità d'Italia ad oggi. Il principio laicista nella Costituzione i rapporti economici il sistema economico: diritti e doveri civili le libertà individuali e le libertà collettive i doveri civili, il principio di uguaglianza; lo Stato nel sistema economico; le politiche economiche distribuzione e redistribuzione del reddito welfare state e Terzo settore: Green economy: lo sviluppo sostenibile; l'Agenda 2030 del 2015. I diritti umani nella carta dei diritti europei.			
<u>ABILITA':</u>	Gli alunni sono in grado di riconoscere, spiegare ed utilizzare adeguatamente il linguaggio tecnico, sono in grado di elaborare semplici rappresentazioni grafiche dei fenomeni economici ed interpretare autonomamente il dato giuridico attraverso l'analisi delle fonti soprattutto della Costituzione italiana; sono in grado di categorizzare, astrarre, sintetizzare e analizzare i concetti giuridico-economici, logicamente.			
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale e interattiva; - esercizi finalizzati ad un corretto uso del linguaggio specifico analisi, comprensione e interpretazione di fonti giuridiche e documenti economici, individuale e guidata; realizzazione di presentazioni di argomenti in ppt.			
	- elaborazione di schemi e tabelle, semplici rappresentazioni grafiche, mappe concettuali, scoperta guidata, problem solving, dibattito guidato, casi pratici; - esercizi di autocorrezione, visione e analisi di materiale anche multimediale			
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Per l'accertamento dei processi di apprendimento, è stato incrementato il dialogo continuo e costante con gli allievi (contributi e spunti offerti alla discussione, risposte a singole domande). Al di là dell'apprendimento dei dati conoscitivi della disciplina, si è mirato alla trasmissione di un metodo di studio individuale efficace secondo i seguenti punti: utilizzo del libro di testo come fonte di informazioni di varia natura comprese le letture di approfondimento dei fatti e degli avvenimenti sociali di immediata ricaduta nei contenuti didattici; abitudine alla classificazione ordinata degli argomenti; abitudine a porsi domande introduttive sui contenuti studiati come verifica dell'acquisizione dei dati base; cura del linguaggio tecnico essenziale.			

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo: <i>Leggere la Costituzione</i> di Pietro Emanuele- Edizione Simone per la Scuola La Costituzione italiana, la carta dei diritti UE, la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, letture, mappe concettuali, grafici, schede e tabelle.
----------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DISCIPLINA DOCENTE	LINGUA E CULTURA LATINA GIOIA MARIA TERESA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO X	4^ ANNO X	5^ ANNO X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>La classe evidenzia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere una conoscenza discreta delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti, anche attraverso lo studio diretto di opere in traduzione, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; • aver maturato una discreta capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; • avere consapevolezza del valore fondante della classicità per l'identità europea. 			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI Al 07 maggio 2024	<ul style="list-style-type: none"> • Da Tiberio a Nerone • La favola: Fedro • Poesia e teatro nell'età Giulio-Claudia: Seneca, Lucano, Petronio • La satira di Persio e Giovenale • L'epigramma di Marziale • Quintiliano e l'oratoria • <u>Analisi di una vasta scelta di passi degli autori trattati.</u> 			
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • In merito all'aspetto linguistico, gli obiettivi individuati, in termini di conoscenze e abilità, sono i seguenti: • Esporre oralmente in modo chiaro e corretto i contenuti di natura grammaticale e letteraria • Per quanto riguarda l'aspetto letterario e storico-culturale, gli obiettivi fissati, tra conoscenze e abilità, risultano essere: • Comprendere e interpretare il messaggio contenuto nei testi • Individuare le caratteristiche stilistiche di un testo • Comprendere le tipologie testuali richieste da vari tipi di esercizi: traduzione, riassunto, questionario, analisi di un testo • Individuare i tratti specifici della letteratura latina e dei singoli autori • Saper collocare autori ed opere nel contesto storico e letterario di riferimento. • Cogliere i rapporti della cultura latina con la cultura moderna e contemporanea • Riconoscere ed apprezzare, in riferimento al contesto storico- letterario, elementi del patrimonio archeologico europeo • Comprendere e interpretare i prodotti della comunicazione audiovisiva 			
METODOLOGIE	<p>LEZIONE FRONTALE che sarà utilizzata soprattutto ai fini della presentazione nella sua globalità dell'argomento oggetto di studio e per sollecitare l'interesse iniziale e la partecipazione degli alunni.</p> <p>LETTURA DIRETTA dei testi come momento centrale del processo educativo, per stimolare nell'alunno l'attenzione per il fatto letterario, nelle sue componenti linguistico-espressive e ideologico-contenutistiche; DEBATE come accertamento di tipo collettivo, per fare emergere istanze e valutazioni mediante il confronto di diversi punti di vista.</p> <p>LAVORI DI GRUPPO per abituare gli alunni all'acquisizione di conoscenze attraverso la metodologia della "ricerca".</p> <p>RELAZIONI ORALI E SCRITTE: per approfondire aspetti di particolare rilievo.</p>			

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>TESTI, MATERIALI</p> <p>STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p>rafforzando l'autonomia di ricerca e la progettualità degli studenti.</p> <p>LEZIONE INTERATTIVA: per stimolare gli allievi alla ricezione non passiva dei contenuti, al confronto critico, e all'analisi personale dei fatti.</p> <p>COLLABORATIVE LEARNING: far lavorare gli allievi in gruppo su un compito o un problema che è stato posto e che deve essere affrontato e risolto insieme, attraverso lo strumento della discussione e della condivisione delle strategie risolutive.</p> <p>ESERCITAZIONI FREQUENTI E NON FORMALI per gruppi di livello; soprattutto in vista delle verifiche scritte, per guidare l'allievo nel processo di assimilazione di quanto appreso.</p> <p>PROBLEM SOLVING: Si presentano situazioni problematiche per stimolare gli allievi dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute, ma anche alla intuizione ed alla fantasia, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni che sottostanno al problema.</p> <p>Valutazione I-II Quadrimestre</p> <p>Per le verifiche in itinere, sono stati considerati gli interventi durante le lezioni: le interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate in classe; le esercitazioni scritte; il controllo dei compiti a casa; la valutazione tra pari e del metodo di studio.</p> <p>Per le verifiche sommative si è scelto di appurare il possesso e il grado delle conoscenze, abilità e competenze mediante colloqui individuali su più argomenti; prove strutturate e semi strutturate; lettura, traduzione e analisi di testi studiati; traduzioni contrastive.</p> <p>Per la valutazione del profitto e del comportamento è stato fatto riferimento alle griglie del Documento di valutazione.</p> <p><i>Mercurius, Letteratura e lingua latina</i> vol. 3 di Bettini Maurizio.</p> <p>Fotocopie, documenti, saggi, letture critiche, romanzi, video di Rai play.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DISCIPLINA	IRC	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	Spagnuolo Carmen			X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>-L'alunno diviene consapevole che ogni propria azione e scelta concorre alla costruzione della personalità e produce conseguenze nel rapporto con gli altri.</p> <p>-L'alunno coglie le peculiarità di ogni grande tradizione religiosa, sa collocarle nel tempo e nella storia, ne individua i valori fondanti</p> <p>-L'alunno coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.</p>			

<p>TEMI, AUTORI TESTI, AMBITI / PERCORSI, ARGOMENTI, PROBLEMI TRATTATI</p>	<p>Le grandi religioni del mondo. Coscienza-legge-libertà. La dignità della persona umana e i suoi diritti fondamentali. L'etica sociale: pace, giustizia e solidarietà. Argomenti di Dottrina sociale della chiesa (Compendio). Argomenti di bioetica e il parere della Chiesa: aborto, eutanasia, fecondazione assistita (omologa ed eterologa), accanimento terapeutico. I Sacramenti. La questione ambientale – Laudato si di Papa Francesco.</p>
<p>ABILITÀ</p>	<p>L'alunno si appropria del vocabolario etico fondamentale e ne conosce il significato (etica, coscienza, libertà, felicità, realizzazione, responsabilità, valori, ecc.) L'alunno entra in contatto con il nucleo centrale dottrinale, spirituale ed etico delle grandi religioni e sa confrontarle con il messaggio cristiano.</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Lezione frontale, flipped classroom, brainstorming, problem solving.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione in itinere e finale ha tenuto conto degli esiti formativi in termini di: conoscenza, competenza, capacità. L'apprendimento delle conoscenze è stato valutato con lo scambio dialogico ed uso delle fonti. Ha considerato la quantità e la qualità delle informazioni acquisite e la capacità di ricezione, riflessione ed elaborazione personale critica.</p>
<p>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p>Testo di classe, fotocopie, articoli di giornale, supporto tecnologico, Lim, Google, Bibbia.</p>

Seguono al presente documento le prove simulate svolte nei giorni 15 e 16 Aprile per ciò che concerne le discipline oggetto di prova scritta d'esame: prima prova Italiano – seconda prova (indirizzo) Scienze Umane

Nome _____ *Cognome* _____

Data _____ *Classe* _____

**Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" – Avellino
Simulazione Prima prova Esame di Stato 2023-2024**

Data _____

Classe _____

Nome _____

Cognome _____

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)
Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,

non guardateli

superficialmente,

perché in essi è

racchiuso

Il coraggio dei nostri padri.

E richiudeteli con dignità

quando dovete

occuparvi di altre cose.

Ma soprattutto amate i

poeti.

Essi hanno vangato per voi la terra

per tanti anni, non per

costruirvi tombe, o

simulacri, ma altari.

Pensate che potete

camminare su di noi

come su dei grandi

tappeti

e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Simulacri: statue, monumenti.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Qual è il tema della lirica?

Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?

Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?

Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?

Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a

livello tematico? Da che cosa è rilevato?

Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926)

«Io non potevo vedermi vivere. Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assallato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciò lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Durquo per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco; quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no. E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato; d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere o io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano. Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò; con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà. Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie».

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Novelle per un anno) e rivoluzionò il teatro italiano (Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

Analisi del testo

Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto (es. ci sono figure retoriche? Prevala la paratassi o l'ipotassi? Ci sono il monologo interiore e il discorso diretto/indiretto libero?)

"Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano". Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista e spiegala.

Che cosa intende Moscarda con "la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"?

Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "dramma" e "pazzia" assumono nel brano e nel romanzo in questione.

Interpretazione

7. Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori dello stesso periodo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Loviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA (NdR: Intelligenza Artificiale) segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo la nostra realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più o meglio le numerose sfide che stanno diventando così impollenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata o guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'inequiva allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses". L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema.

Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o olargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Nome _____ Cognome _____

Data _____ Classe _____

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.

Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.

Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Dall'introduzione al libro della storica neozelandese Joanna Bourke (1963) *La seconda guerra mondiale* (2005).

La seconda guerra mondiale è stata il più grande cataclisma della storia moderna, una "guerra mondiale" nel pieno senso del termine. (...) Le caratteristiche principali del conflitto furono l'ampiezza delle ostilità, estese a ogni angolo della terra, e l'annullamento di ogni distinzione tra il campo di battaglia e il fronte interno: fattori che hanno portato il concetto di "guerra totale" a estremi di vertiginoso orrore. La maggioranza delle vittime furono infatti i civili e (...) inoltre, quale che sia la definizione da noi adottata, la maggior parte di queste vittime erano incontestabilmente innocenti, un dato terrificante di cui vengono fornite in questo libro ampie testimonianze. Se l'Olocausto è il caso più clamoroso di efferato massacro di civili, la stessa cosa avvenne in molte altre campagne della guerra; dei sei milioni di polacchi (ebrei e non) uccisi dai tedeschi, ad esempio, un terzo erano bambini.

Infine la seconda guerra mondiale merita la fama di evento più sconvolgente della storia moderna in considerazione del fatto che i processi di disumanizzazione e sterminio furono condotti in base a calcoli per così dire razionali. La scienza e la tecnologia furono utilizzate per i fini più apertamente micidiali mai perseguiti nella storia dell'umanità. La gamma di queste modalità di impiego fu sbalorditiva, dall'impersonale bombardamento aereo all'assassinio spersonalizzato nelle camere a gas, fino alle esecuzioni dirette di intere comunità. (...)

Inutile dire che non è facile né piacevole raccontare questi fatti. (...) Non si può fare a meno di concordare con quanti sostengono che è impossibile parlare di certi aspetti della guerra. In particolare alcuni commentatori affermano che anche solo tentare di scrivere degli orrori dell'Olocausto ci rende indirettamente partecipi dei delitti che furono perpetrati: la paura è che i tentativi di "spiegare" gli atti che furono compiuti li renda "comprensibili", e per ciò stesso "condonabili". L'Olocausto è, e dovrebbe rimanere, "indicibile". (...)

Chi ritiene che l'Olocausto sia letteralmente "indicibile" non può certo essere indotto a cambiare opinione, ma io non riesco ad accettare il silenzio. Quanti hanno vissuto quelle situazioni, le vittime come i carnefici, provano un forte impulso a raccontare le proprie storie, a comunicare ciò che accadde, a cercare un perché e a tentare di elaborare un qualche significato a partire dal caos che costituì la loro esperienza individuale dell'Olocausto. Oggi c'è poi una ragione ancor più pressante per parlare o scrivere di tali eventi: una nuova generazione, che sa poco o nulla di quella guerra, rischia di "dimenticare". Man mano che i sopravvissuti muoiono, i loro ricordi vengono superati dalle storie raccontate dai vincitori o (fatto più preoccupante) da coloro che negano che l'Olocausto sia mai avvenuto, ossia gruppi potenti con un progetto politico di estrema destra. C'è anche il pericolo che ridurre tale conflitto a una serie di battaglie e strategie come tanto finisce col diluire l'orrore, rischiando di sfumare i contorni nell'asettico elenco delle storie militari: il massacro di massa diventerebbe così un blando resoconto della "contabilità dei caduti". L'enumerazione anonima di milioni di uomini, donne o bambini uccisi o feriti, le fredde statistiche che stimano la percentuale di distruzione subita dalle città o l'elencazione neutra del peso degli armamenti possono produrre una sorta di distacco dalle vittime: è un simile processo di disumanizzazione che ha consentito che si verificassero le atrocità compiute durante la guerra. Quando Stalin disse con truce ironia che la morte di un uomo costituisce una tragedia, mentre un milione di morti fa una statistica, intendeva chiamare l'attenzione su una possibilità piuttosto preoccupante.

Joanna Bourke, *La seconda guerra mondiale*, il Mulino, Bologna, 2005, pagg. 8 -11.

Comprensione e analisi

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

A proposito del conflitto oggetto delle sue analisi, l'autrice sostiene che l'espressione "guerra mondiale" può essere usata *nel pieno senso del termine* o che quello di "guerra totale" è un concetto portato alle sue estreme conseguenze. Quali sono le caratteristiche evidenziate alla base della argomentazione di Bourke?

Quali considerazioni successive spingono l'autrice a giudicare la guerra come *evento più sconvolgente della storia moderna*?

Alcuni studiosi giudicano l'Olocausto *indicibile*. Con quali argomenti?

Quale tesi sostiene al contrario l'autrice? Con quale argomentazione?

Qual è il rischio evidenziato con la citazione finale della frase di Stalin?

Produzione

Ritieni che sia un dovere degli storici riferire tutto quanto sia a loro conoscenza o dimostrabile, oppure che vi siano aspetti della guerra *indicibili* di cui è *impossibile* parlare, come riferisce l'autrice? Condividi la tesi di Joanna Bourke sulla necessità di raccontare ancora oggi, in particolare alle nuove generazioni, un evento come l'Olocausto?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche o/o alle esperienze personali.

Nome _____ Cognome _____

Data _____ Classe _____

PROPOSTA B3

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista o filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Comprensione e Analisi

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?

Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?

Quali immagini vengono associate alla guerra?

Esistono, secondo quanto si ricava dal testo, effetti indotti dalle guerre?

Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze o della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

PROPOSTA C1

La frontiera, scrive Gloria Anzaldúa (*Terre di confine*/La frontera, Palomar, Bari 2000, e. o. San Francisco 1987)

è uno spazio vago e indeterminato, nato dai rifiuti emotivi di un confine innaturale. È in costante transizione. Il proibito e il vietato sono i suoi abitanti. *Los atravesados* vivono qui: lo strabico, il perverso, il *queer*, l'inopportuno, l'ibrido, il *mulato*, il mezzosangue, il mezzomorto; chi, insomma, attraversa, oltrepassa e supera i confini del "normale".

A partire dalla citazione, considera il significato etimologico-storico-simbolico del termine frontiera e del termine "confine", sulla base delle tue conoscenze, letture, studi. Considera cosa significano oggi confini "naturalisti", muri, anche in senso metaforico, guerre per i confini, frontiere superate e sbarrate.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazzi che scelgono laurco Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpotta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo aver letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il merchandising dei giochi no sex e la celebrazione di speciali giornate (l'ONU ha istituito per l'11 febbraio quello di donne&scienza).

"Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un boy club: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche."

E. Grigliò, *I robot preferiscono lo ragazzo*, in "La Stampa", 23 maggio 2018

Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" – Avellino
Simulazione SECONDA prova Esame di Stato 2023-2024

DISCIPLINA DI INDIRIZZO: Scienze Umane

Data _____

Classe _____

Nome _____

Cognome _____

ALLEGATO C) n. 3

LICEO STATALE "PUBLIO VIRGILIO MARONE"

PROVA DI VERIFICA DI SCIENZE UMANE

CLASSE V...

A. S. 2023-2024

EDUCAZIONE POPOLARE ED EMPATIA

L'educazione popolare è un ambito dalle radici antiche all'interno della storia della pedagogia. Dopo le significative esperienze di Pestalozzi, questa tipologia ha avuto un grande sviluppo fino ad arrivare a personalità quali Celestin Freinet o, in tempi più recenti, don Lorenzo Milani. Essi, pur con basi teoriche differenti, hanno in comune l'attenzione pedagogica verso i meno abbienti, gli svantaggiati, penalizzati da una scuola non adeguata ai loro bisogni educativi.

Entrambi, Freinet e don Milani, sono convinti del compito che ha la pedagogia popolare, incentrata su tecniche innovative e comunicazione empatica.

Prendendo spunto dai documenti proposti, dopo aver illustrato il tema generale contenuto nella traccia, il candidato risponda a due dei quattro quesiti elencati, tenendo presente la necessità di dare spazio alla trattazione dedicata sia a Freinet che a don Milani.

DOCUMENTO 1

"Noi non ricerchiamo più nei libri, né nei programmi la base essenziale della nostra opera educativa. Ogni pedagogia che non abbia le sue basi sull'educando, sui suoi bisogni, sui suoi sentimenti, sulle sue più intime aspirazioni, è falsa.

Scuteremo dunque l'animo del fanciullo, e possediamo per potervi penetrare una tecnica che s'è dimostrata molto efficace; la libera composizione; la Tipografia a Scuola, e la corrispondenza interscolastica.

Questa spontanea espressione sarà insieme un'espansione della personalità e una occasione scolastica di acquistare, ampliare e precisare le diverse cognizioni: lingua, grammatica, vocabolario, scienze, storia, geografia, morale, innestando logicamente sull'interesse infantile così esteriorizzato le varie discipline previste dal programma".

C. FREINET, *Nascita di una pedagogia popolare*, La Nuova Italia, Firenze 1976.

DOCUMENTO 2

"Del resto bisogna intenderci su cosa sia lingua corretta. Le lingue le creano i poveri e poi seguitano a rinnovarle all'infinito. I ricchi le cristallizzano per poter sfottere chi non parla come loro. O per bocciarlo.

Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio alla. E il babbo serio: 'Non si dice alla, si dice radio'. Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari anche a dire radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola.

'Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua'. L'ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. [...] Voi di lui non sapete neanche che esiste".

L. MILANI, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1967.

- 1) Quale atteggiamento autenticamente pedagogico deve assumere l'insegnante per favorire la libera espressione dell'alunno?
- 2) Spiega che tipo di metodologia attiva propone Freinet per sviluppare il potenziale di vita dei bambini.
- 3) Spiega perché, secondo don Milani, la lingua può essere considerata uno strumento di potere.
- 4) Illustra qual è la concezione della scuola italiana che i ragazzi di Barbiana intendono denunciare.

Il consiglio della classe 5[^] SEZ H

LA DIRIGENTE SCOLASTICA DOTT.SSA LUCIA FORINO		
IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	GIOIA MARIA TERESA	Maria Teresa Gioia
LINGUA E CULTURA LATINA	GIOIA MARIA TERESA	Maria Teresa Gioia
SCIENZE UMANE	ROCCO FILOMENA	R. Rocca
LINGUA E CULTURA INGLESE	SANSEVERINO ROSSELLA	Rosella Sanseverino
STORIA	CASTELLANO TANIA	Tania Castellano
MATEMATICA	MERIANO MAURIZIO	Maurizio Meriano
FISICA	MERIANO MAURIZIO	Maurizio Meriano
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	VANNETIELLO ITALIA MARIA	Italia Vannetiello
STORIA DELL'ARTE	CUOMO ROBERTO	Roberto Cuomo
FILOSOFIA	PIROZZI MARIA	Maria Pirozzi
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MORENA NICOLA	Nicola Morena
ED. CIVICA	ARGENZIANO CINZIA	Cinzia Argenziano
RELIGIONE CATTOLICA	SPAGNUOLO CARMEN	Carmen Spagnuolo

Avellino 07 Maggio 2024